

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%  
In caso di mancato recapito restituire al mittente  
che si impegna a corrispondere la relativa tassa

# IL FARO

QUINDICINALE di INFORMAZIONI e di OPINIONE

ANNO 41° - NUMERO 11 - TRAPANI, 15 GIUGNO 1999

UNA COPIA LIRE MILLE

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt.5,37

Dopo venti anni a Strasburgo si cambia

## Il centro-destra conquista l'Europa

Maggioranza al partito popolare europeo - "Forza Italia" primo partito nazionale - Il voto nella nostra provincia

L'Europa ha cambiato volto. Il voto per il Parlamento di Strasburgo ha premiato i popolari europei del centro-destra e penalizzato i socialisti che da

vent'anni detenevano la maggioranza. I socialisti sono passati infatti, dai 214 seggi che occupavano a 180, mentre i popolari sono passati dai 201 seggi a

224. Il fatto più significativo è che il centro-destra ha vinto, fatta eccezione della Francia dell'Austria, del Portogallo e del Lussemburgo. In quei Paesi con governo di sinistra una protesta ed un avvertimento. Una protesta per l'insoddisfazione di un'attività di governo che ci ha portato in Europa con la euromoneta, a costo di tanti sacrifici, ma non è riuscito a risolvere i gravi problemi dello sviluppo e dell'occupazione, un avvertimento per le prossime consultazioni nazionali. I più penalizzati sono stati i laburisti inglesi di Blair, mentre il leader conservatore William Hague, nemico dell'euromoneta, affila le armi per le prossime battaglie, considerato che mai come oggi la Gran Bretagna è stata così lontana da Bruxelles. Risultato negativo per i rosso-verdi del cancelliere tedesco Gerhard Schröder la cui coalizione crolla di quasi 13 punti. Allora se mal comune è mezzo gaudio, D'Alema ed il centrosinistra italiano possono ritenersi soddisfatti dei risultati italiani che, anche se sanciscono la vittoria di Forza Italia che si qualifica come primo partito italiano limitando le perdite della coalizione. Il calo dei DS e dei Popolari è stato, infatti, compensato dal successo della lista di Prodi che, alla sua prima competizione elettorale, ha raggranellato il 7,7% dei voti, pescando nei popolari per un 26% e nei DS per un 12%, secondo le stime dell'Abacus. In questo modo la coalizione di centro sinistra ha conquistato il 41,2% dei voti contro il 38,1% del Polo per il quale, all'affermazione di FI con il 25,2%, ha fatto riscontro una perdita di voti di AN fer-

matasi al 10,3% contro il 15,7% delle politiche del 1996. Questi risultati dimostrano come nell'attuale situazione politica italiana, il sistema elettorale proporzionale non consentirebbe la

ciliano che è stato in controtendenza con circa l'8% dei voti. Ma in Sicilia tutti i partiti del centro, le fronde della vecchia DC, hanno riscosso un voto di consolazione, così a Trapani il PPI ha conseguito l'8,1%, il CCD il 7%, l'UDUER il 6,1%.

Ancora un elemento sconcertante e la forte astensione, anche se minore di quella degli altri Paesi europei. Ma mentre nel complesso in Italia ha votato il 60,8% degli elettori, contro il 73,6% delle europee del 1994, in Sicilia l'affluenza alle urne è stata del 59,2%. Questo divario tra Nord e Sud testimonia che in fondo il Nord ha più fiducia nelle istituzioni e nella politica, mentre qui da noi i più si sentono trascurati dallo Stato, non credono alla nobile arte della politica della quale sentono la disaffezione per le inefficienze, le tangenti, le usure ed i ricatti.

Ed ecco ora gli eletti nella nostra circoscrizione. Forza Italia ha conquistato due seggi attribuiti a Berlusconi ed al presidente della Provincia di Palermo Musotto. Primo dei non eletti Dell'Utri che potrebbe entrare se Berlusconi opterà per un'altra circoscrizione. Ad AN è andato un seggio conquistato dal presidente della provincia di Catania Nello Musumeci, un seggio pure ai popolari assegnato a Luigi Cocilovo, un seggio alla quercia conquistato da Claudio Fava ed un seggio al CCD conquistato da

Raffaele Lombardo. A sorpresa, nonostante i notevoli consensi elettorali, né il sindaco di Catania Enzo Bianco né quello di Palermo Leoluca Orlando sono stati eletti in quanto ai Democratici per il meccanismo della legge elettorale non è toccato alcun seggio.

A Prodi che presiede la Commissione europea ed al Parlamento teste eletto affidiamo un compito molto impegnativo, quello di «trovare un'anima all'Europa» e poi di affrontare con realismo l'assillante problema della disoccupazione e quello



Francesco Musotto

formazione di una maggioranza e, perciò, di governi stabili.

Un grosso successo ha riportato Emma Bonino con il suo 8,5%. La Bonino si è mossa sulla scia della intensa campagna per la candidatura alla presidenza della Repubblica, ha sfruttato opportunamente i successi riportati nella sua gestione del Commissariato europeo ed ha imposto una politica unica fra tutti i candidati, la sua campagna sui problemi europei.

In picchiata i popolari di Marni come era prevedibile passano dal 10% delle europee del 1994 al 3,5% di oggi. Dopo la sconfitta della linea Marni per l'elezione del Capo dello Stato, all'interno del partito è successo di tutto e tutti sono contro l'altro con strategie diverse e diversi obiettivi, mentre De Mita tesse la sua tela per imporre un suo uomo alla segreteria. Si possono consolare con il risultato si-



Luigi Cocilovo

della difesa comune, reso più urgente dalla recente esperienza jugoslava. L'Unione deve avere la capacità di condurre azioni in modo autonomo contando su forze militari credibili a tutela della pace fra le Nazioni europee.

Antonio Calcaro

### Pace vera e pace finta

Tutti perdenti, dunque, in Jugoslavia. Il Papa lo aveva detto fin dal primo giorno e sono stati 32 i suoi interventi per indurre i vari partners alle trattative indicando la via che dopo tanto spargimento di sangue, tutti adesso sono stati costretti a percorrere.

Bilancio totalmente fallimentare. Jugoslavia devastata. Kosovo ridotto a un cimitero quasi un milione di profughi sparsi in vari Paesi. La stessa opinione pubblica americana è stata in maniera crescente contro Clinton e la Nato oggi non è più quella di prima costretta proprio da questa guerra a cambiare volto e identità per tornare ad essere credibile. Né i serbi hanno ottenuto ciò che pretendevano, né gli «occidentali» hanno raggiunto quello che volevano. Tutti hanno perso. Il peso dei rifugiati, il disarmo improbabile dell'UCK e la ricostruzione sono ora sulle nostre spalle. Ne vedremo delle «belle». Milosevic stesso da ditatore che era, adesso è diventato eroe nazionale e punto di riferimento del panslavismo avendo saputo astutamente vestire i panni di Davide contro Golia.

Sembra che la storia in realtà non sia in grado di insegnare qualcosa. Le tragedie si ripetono: ma i nostri governanti si rifiutano di imparare la lezione. Per questo la pace, quando gli animi si esasperano, viene sistematicamente sabotata con e avvertito ancora una volta in questa circostanza, per questo la Nato ha preteso di poter violare impunemente il diritto internazionale e svolgere in Europa un ruolo che non le compete - un ruolo che è tipico e proprio dell'Onu, l'unico organismo che ha competenza in materia. La pretesa stessa di determinare persino i dettagli della politica interna in Jugoslavia e la sorte dei suoi legittimi poteri istituzionali, così come già avvenuto in Iraq ha dimostrato ancora una volta che l'America non si accontenta più di vincere, ma pretende addirittura l'umiliazione e, se possibile, la cancellazione stessa dei vinti dalla scena. Troppo.

E' così che si creano ogni volta le frustrazioni e i presupposti in grado di far esplodere nel futuro altri conflitti. E gli Stati Uniti - si sa - a partire dalla vittoria nella II guerra mondiale sino ad oggi, annualmente hanno voluto preteso e talora anche imposto.

Michele A. Crociata  
(segue in quinta)

### ALL'INTERNO

- 2 Luglio Musicale  
Decalogo del sindaco per tenere pulita la città
- 3 I colori di Maria Evola D'Anna
- 4 Relazione del sindaco di Salemi
- 5 6200 forestali in servizio
- 6 Consiglio comunale di Castellammare del Golfo
- 7 Paceco: europee sotto tono
- 8 Notizia da Mussomeli (CL)

Provincia Regionale di Trapani

### Cresce l'insofferenza per Giulia Adamo Scricchiola anche la maggioranza?

Difficoltà crescenti, al palazzo della provincia, per la presidente Giulia Adamo, costretta ormai ad una «verifica» subito dopo le elezioni europee. La coalizione di centro-destra, infatti, attraverso per ora un momento difficile, è divisa al suo interno ed affiorano scontri anche fra le componenti di uno stesso partito.

Il Ccd, ad esempio, è in piena fibrillazione, ma anche AN non scherza e chiede con insistenza di «fare i conti» con la signora Dibattito c'è anche in Forza Ita-

lia, in cui un gruppo assai qualificato vorrebbe una «svolta» nell'azione di governo nella nostra provincia. C'è poi l'incognita permanente dell'Udr, un partito che vive una profonda crisi di identità.

I numeri in consiglio provinciale, tuttavia, rimangono ancora dalla parte della giunta, ma potrebbero diventare ogni giorno sempre più risicati se le cose dovessero continuare in questo modo. Sulla carta, infatti, l'esecutivo disporrebbe di 21 voti in consiglio, ma le recenti

dichiarazioni dei consiglieri del Ccd, Bartolo Ricevuto e Giovanni Tartamella, potrebbero far scendere il totale a 19. A ciò si dovrebbe aggiungere la posizione fortemente critica di An.

Il consenso per la maggioranza di centro-destra potrebbe, dunque, ridursi sensibilmente, mettendo in discussione, prima o poi, l'intera coalizione e la stessa squadra amministrativa di Giulia Adamo. E quel che vedremo nelle prossime settimane.

Antonino Basirico

### PROVINCIA di TRAPANI Esito delle elezioni europee del 13 Giugno 1999 - Votanti 61%

Forza Italia	25,4%
Alleanza Nazionale	13,4%
Democratici di Sinistra	12,6%
Partito Popolare	8,1%
Centro Cristiano Democratico	7,0%
Udeur	6,1%
Democratici di Prodi	5,6%
Rinnovamento Italiano	5,5%
Lista Bonino	4,1%
MSI-Fiducia Tricolore	2,2%
Socialisti Democratici	2,2%
Rifondazione Comunista	1,8%
Partito Socialista	1,4%
Cristiani Democratici Uniti	1,3%
Comunisti Italiani	1,0%
Partito Repubblicano	0,8%
Verdi	0,8%
Pensionati	0,4%
Consumatori	0,1%
Lega Nord	0,1%
Lista Cito	0,1%

N.B. - Il candidato più votato nella nostra provincia è stato l'on. Silvio Berlusconi, presidente di «Forza Italia», che ha totalizzato oltre 20 mila preferenze personali.

## “L'Italiana in Algeri” inaugura la 52ª stagione del “Luglio musicale”

E ormai alle porte la 52ª Stagione lirica del nostro «Luglio Musicale» mentre fervono i lavori per montare le attrezzature del più bel teatro all'aperto, nella magnifica esedra della Villa comunale, all'ombra dei secolari ficus, il sindaco di Trapani dott. Antonino Laudicina, presidente dell'Ente ed il dott. Francesco Braschi, consigliere delegato e direttore artistico, hanno illustrato ai rappresentanti della stampa, appositamente convocati, le caratteristiche della manifestazione che si articolerà in due parti: la prima lirica con inizio il 2 luglio e la seconda, con inizio il 31 luglio, con spettacoli di musica jazz e l'opere «La principessa della Czarda».

Il sindaco ha sottolineato il fatto nuovo che caratterizza questa stagione per la prima volta nella fossa orchestrale suonerà un'orchestra propria del «Luglio», costituita da giovani talenti, in parte della nostra provincia, che sono stati licenziati dai due corsi di alta formazione per professori d'orchestra finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro, uno dei quali gestito dal «Luglio». Questa orchestra ha avuto la sua esibizione inaugurale con confortante successo a Palazzo dei Normanni a Palermo in occasione dell'anniversario della prima seduta dell'Ars. E stata diretta dall'ottantenne Maestro Piero Maag che il tenore Di Stefano ha definito «l'ultimo dei grandi Maestri del nostro secolo».

Il dott. Braschi ha illustrato nei dettagli la stagione che si inaugura con un concerto sinfonico e continua con le rappresentazioni de «L'italiana in Algeri» di Rossini e «Turandot» di Puccini. La stagione autunnale comporterà ancora un concerto e l'opera «Rigoletto» di Verdi. Braschi ha ringraziato il Sindaco e l'amministrazione comunale per avere mantenuto quest'anno il contributo nella misura dello scorso anno, mentre gli altri EE LL lo hanno ridotto di ben 2/3.

Per inciso, ritengo strano che tale riduzione sia stata operata anche dall'Amministrazione provinciale la cui Presidente, sensibile, come si dice, ai problemi della cultura, ha tuttavia penalizzato una delle più importanti manifestazioni culturali della provincia. Il solito maligno dice «Ma il “Luglio” non è marsalese!».

Torniamo all'esposizione del dott. Braschi. La scenografia delle opere è stata ancora una volta allestita ex novo dal laboratorio teatrale del «Luglio», laboratorio tanto apprezzato che la nostra scenografia dell'«Aida» verrà utilizzata nel prossimo anno dal teatro dell'opera di Marsiglia.

Ancora un successo del «Luglio» nella prossima stagione di prosa sarà rappresentata sia a Trapani che al «Biondo» di Palermo la commedia «Annata ricca, massaru contentu» di Nino Martoglio per la regia di Pietro Carriglio e per l'interpretazione di Tuccio Musumeci e Franco Scaldati, prodotta in collaborazione dai due teatri.

Un'ultima novità ci è stata comunicata dal nuovo presidente dell'Azienda trasporti Sau, rag. Croce quest'anno ci sarà un servizio di autobus per consentire a chi lo volesse il trasporto da casa al teatro e viceversa a fine spettacolo.

Maestri, registri, coro, artisti di canto delle due opere in pro-

gramma sono riportati nel cartellone pubblicato a parte. Mi limiterò a dire che «L'italiana in Algeri», 11ª opera di Gioacchino Rossini (ne ha composto ben 40) è del 1813 e segna il distacco dalle forme dell'opera comica del settecento per raggiungere forme più

e Taddeo, due bassi comici, mentre Lindoro non è soltanto un buffone, ma grottesco, vile nell'animo, che Rossini tratteggia con crudeltà e crudeltà. Personaggio, perciò, difficile, per cui mentre tutti gli interpreti, ad eccezione di Ali, sono i vincitori del concorso

tenore adatto.

Se l'opera di Rossini viene rappresentata per la prima volta al «Luglio», la «Turandot» torna sulle nostre scene per la sesta volta, per cui di quest'opera ho già scritto ampiamente. Poche parole per inquadrarla nel momento più cruciale della vita di Puccini, cioè, quando, dopo il suicidio di Doria, la ragazza domestica di casa, calunniata dalla moglie Elvira e scoperti che non era l'amante del Maestro, egli pensa di separarsi dalla moglie, ma poi continua in una crisi familiare fino al decadimento fisico ed alla morte che non gli consentirà di finire l'opera «Turandot» e, perciò, il testamento di questo grande artista, arido nella tecnica musicale, capace di commuovere e di esorcizzare l'amore cantando. C'è chi vede nel suicidio di Liu il suicidio di Doria e nell'invettiva «Tu che di gel sei cinta / Principessa di morte! / Principessa di gelo! / guarda, o crudele, / quel purissimo sangue / che fu sparso per te!», un'invettiva contro la moglie. Certo nel finale doveva esserci un grande duetto d'amore, ma non seppe scriverlo, perché per lui l'amore si era sempre identificato col male: l'amore è cattivo e fa paura.

L'opera a Trapani sarà diretta dal M° Allemandi ed avrà la regia di Mario Corradi con allestimento scenico del nostro laboratorio su progetto di Alfredo Troisi. I nomi degli interpreti sono pubblicati nel cartellone riprodotto a parte.

A. C.



Gioacchino Rossini

complesse sia nella leggiadria comicità che nella pretenziosa appiezza drammatica. I veri protagonisti sono i due gabbati Mustafà

«Giuseppe Di Stefano» l'interprete di Lindoro e Roger Pujol, non essendo stato trovato tra i tenori i partecipanti al concorso un

## Piano regolatore generale: è il turno di Salone (Ds)

Anche i democratici di sinistra presenti in consiglio comunale hanno fatto sentire la loro voce ed hanno espresso le loro opinioni sul piano regolatore generale della nostra città e sui comportamenti che, a loro avviso, dovrebbero essere adottati dopo la pratica bocciatura del Prg da parte del Comitato Regionale all'Urbanistica.

A nome della quercia ha così parlato il consigliere Giovanni Salone. «Bisogna togliere ogni alibi all'amministrazione Laudicina» ha detto, e il suo intervento ha scosso tutto il centrosinistra trapanese. Egli ha in pratica proposto una strategia politica per superare il problema della rielaborazione del Prg. Per Salone, infatti, «il cen-

tro-sinistra ha oggi una grande occasione per dimostrare a tutta la città la responsabilità e l'impegno della coalizione di minoranza». Ed ha parlato, in proposito, di «collaborazione» tra i partiti e l'amministrazione comunale per lo sviluppo del capoluogo.

Per l'esponente d'essimo, infatti, sarebbe questo «il mo-

**API** L'associazione delle piccole e medie industrie di Trapani comunica di aver sottoscritto in data 01/06/99 una convenzione con l'agenzia regionale per l'impiego, allo scopo di offrire alle aziende la possibilità di inserire nella propria struttura giovani disoccupati attraverso lo strumento dei P1P (piani di inserimento professionali). Gli interessati possono ricevere maggiori informazioni presso gli uffici dell'Api (via XXX Gennaio, 23 - Trapani tel. 092322611).

**AUTOMOBILISMO** La prima tappa dell'XI manifestazione internazionale auto d'epoca «Targa Florio» ha toccato anche la nostra città dove le automobili sono arrivate nella notte tra il 2 e il 3 giugno. Equipaggi, piloti ed accompagnatori sono giunti in piazza Vittorio e, dopo, hanno attraversato alcune vie del centro storico cittadino. Sono state oltre 100 le auto che hanno partecipato al giro di Sicilia, e ci sono stati anche auto e piloti provenienti da molti Paesi esteri sia europei che non. Dopo Trapani la tappa è seguita per Erice ed, infine, c'è stata anche una sosta tecnica a Marsala. Oltre che ad una vera e propria gara di automobili storiche, gli organizzatori hanno anche parlato di un vero e proprio giro turistico.

**MOSTRE** Dal 3 al 13 giugno si è tenuta, nella galleria comunale di piazza Sciarlati (al mausoleo), una mostra di Adriano sul tema « Mare, cielo, isole sperdute, sintesi di emozioni che solo la magia del colore sa evocare ». Si è trattato di un viaggio alla scoperta di una dimensione in grado di dare spazio alla poesia. Anche gli alunni del 2° circolo didattico «G. Verga» hanno effettuato una mostra sulle Saline di Trapani nel passato e nel presente. L'esposizione, allestita all'ingresso della scuola, riguarda documenti e fotografie e si può visitare, solo di mattina, per l'intero mese di giugno.

**MERCATINO** Giovedì 3 giugno si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione sul mercatino rionale di piazzale Ilio. I candidati sostenuti dalla Confesercenti sono stati Alberto Todaro e Gaetano Cammarelli (per Trapani), Rosario Sugameli (per Marsala) e Baldassare Tilotta (per Castelvetrano).

**RAPPRESENTAZIONE** La sezione C della scuola materna del plesso «Duca d'Aosta» in occasione della fine dell'anno scolastico il 4 giugno ha rappresentato «Cera una volta Biancaneve». I piccoli attori sono stati Brenda Genovese (Biancaneve), Andrea Pompeo, Giusy Lombardo, Giuseppe Suteria, Mario Amantia, Federico Russo, Vito Russo e Giada Graziano (i sette nani), Giuseppe Fontana (la tartaruga), Cresy Cardellino (la farfalla), Catia Gabriele e Cristina Giano (i due conigli), Antonio Modica e Rossella Russo (i due uccellini). Narratore è stato Luigi Grimaudo (il principe).

**CARABINIERI** Festeggiamenti per il 185° anniversario della fondazione dell'Arma sono stati promossi anche nella nostra città, presenti le autorità civili, militari e religiose, nonché i magistrati delle procure di Trapani e di Marsala. Il comandante Alberto Mosca ha ricordato i militari caduti nell'adempimento del proprio dovere e ha parlato del futuro dell'Arma alle soglie del 2000. Secondo il comandante, tuttavia, i positivi risultati conseguiti in provincia anche in quest'ultimo anno, contro la criminalità e la consumazione di ogni altra forma di reato o di semplice illegalità, hanno bisogno di crescere e di affinarsi ulteriormente mediante l'aumento della professionalità dei carabinieri, la ricerca di procedure operative più snelle, la maggiore collaborazione fra tutte le strutture presenti nel territorio ed una crescente sensibilizzazione dei cittadini per una maggiore collaborazione con le forze di polizia per la tutela degli interessi della comunità. Il comandante ha anche auspicato l'ammmodernamento del supporto tecnico logistico dei vari reparti ed una migliore sistemazione «in tempi brevi» della sede del comando provinciale che si trova in un edificio risalente alla fine del secolo scorso ed ormai inadeguato alle esigenze operative e tecnologiche di oggi. La festa dell'Arma è stata anche allietata da un'esibizione degli allievi del conservatorio musicale trapanese «Antonio Scontrino».

**USURA** L'argomento è stato oggetto di trattazione nel corso di un incontro avvenuto giorno 5 nel salone della camera di commercio e su iniziativa del Rotary Club di Trapani e Erice. L'usura è stata analizzata sotto il profilo del diritto dell'economia e della morale. Nel corso del convegno è stato fatto il punto sulla riforma del diritto di usura e sono state prese in considerazione le nuove norme e i vecchi problemi che interessano il fenomeno.

**FAMIGLIA** Mons. Renzo Bonetto, direttore dell'ufficio nazionale per la pastorale della famiglia, è stato relatore nel corso di un convegno tenutosi domenica 6 giugno nel salone polivalente del seminario diocesano. Si è parlato del ruolo della famiglia per far crescere una nuova mentalità che renda la famiglia un soggetto fondamentale della vita della comunità cristiana.

Francesco Genovese

## Regole del Sindaco per rispettare l'ambiente e tenere pulita la città

- 1) I rifiuti solidi urbani devono essere chiusi dentro idonei sacchetti;
- 2) Non si possono mettere insieme rifiuti ordinari e rifiuti considerati pericolosi (farmaci e pile), o ingombranti (mobili ed elettrodomestici), o «speciali» (rifiuti ospedalieri o resti di macelleria o di lavorazione del pesce);
- 3) Bisogna praticare la raccolta differenziata (vetro, plastica, lattine ecc.);
- 4) I rifiuti devono essere depositati negli appositi cassonetti o consegnati personalmente agli operatori ecologici in caso di raccolta porta a porta;
- 5) Per i rifiuti ingombranti è previsto un apposito servizio, per il funzionamento del quale bisogna rivolgersi all'assessorato competente;
- 6) Non si possono gettare rifiuti su aree pubbliche o private, sulle strade e nei fossati, nei corsi d'acqua e in mare;
- 7) E' proibito depositare fuori dai cassonetti o appendere il sacchetto dei rifiuti da balconi o finestre;
- 8) Per il servizio di raccolta porta a porta i rifiuti possono essere depositati dalle ore 18.00 alle ore 22.00 di ogni giorno, eccetto la domenica e i giorni festivi infrasettimanali;
- 9) Chi trasgredisce è punito con un'ammenda che va da € 100.000 a € 1.000.000;
- 10) L'esecuzione dell'ordinanza è affidata alla polizia municipale, agli agenti della forza pubblica e agli uffici comunali.



Giovanni Salone

mento del dialogo con tutti i soggetti istituzionali, politici e sociali che intendano trovare una soluzione alla vicenda del Prg dopo il voto del Cru». L'esponente della quercia è stato in proposito assai chiaro: «L'apertura di credito nei confronti della giunta Laudicina non porterà a criteri consociativi».

Il giudizio sull'amministrazione, cioè, resta negativo, ed anche se «la quercia e il centrosinistra sono e rimangono all'opposizione, sul Prg bisogna lavorare per creare le condizioni che possano realizzare una stretta collaborazione limitata a garantire un futuro ad una città che attende dal 1956 uno strumento urbanistico».

G. L.

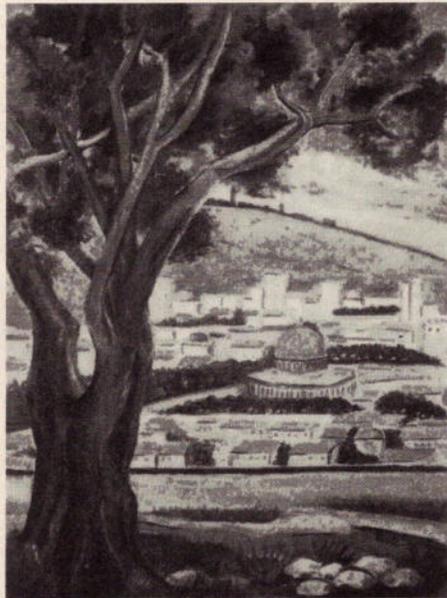
## ENFANT TERRIBLE



**CAMAR AUTO**  
CONCESSIONARIA PEUGEOT  
VIA MARSALA, 375  
91020 XITTA (TP)  
TEL. 0923.532000  
FAX 0923.551644

a partire da  
**PEUGEOT 206 L. 18.950.000**

# I colori di Maria Evola D'Anna Parliamo un po' di teatro marsalese ed in particolare di Giorgio Magnato



Una sinfonia di colori, una luminosità mediterranea, un tratto deciso, una pennellata rapida ed energica, una sensualità vibrante con il colore, un linguaggio semplice e facilmente comunicativo, e quanto colpisce il visitatore della mostra della pittrice Maria Evola D'Anna allestita a Palermo alla Galleria Elle Arte.

Gli oli e gli acquarelli della pittrice ci dicono che la sua arte si colloca al di fuori di ogni riconosciuta «scuola» pittorica, non c'è astrazionismo astratto, ma quell'espressionismo che sa guardare in faccia la realtà, il mondo che ci circonda.

Dipinge le cose che vede, le cose che conosce, che le suggeriscono emozioni e sensazioni, dipinge con immediatezza e con la forza dell'arte.

Nei suoi paesaggi c'è la passione per la libera gioia della natura, il fascino delle campagne verdi, dei monti, dei casolari di campagna, tutta materia dalla quale trae motivo di ispirazione.

Esemplare lo studio della prospettiva che da ai soggetti la sensazione della profondità e dello spazio.

Nei ritratti, attraverso i contrasti e l'impasto dei colori, esprime l'anima dei personaggi, mentre negli acquarelli ora nitidi, ora sfumati, il tratto si fa delicato dando alla composizione una sensazione di leggerezza.

In conclusione una mostra suggestiva, una produzione pittorica di alto livello, un successo di pubblico e di critica costate.

## Un enigma su Trapani

«Finita, e finita, sta per finire, sta forse per finire. I chichì si aggiungono ai chichì a uno a uno, e un giorno, all'improvviso, c'è il mucchio, un piccolo mucchio, l'impossibile mucchio» (S. Beckett, *Finale di partita*).

Un certo uomo diede un'occhiata per assicurarsi che non ci fosse nessuno non vide né un uomo né uno specchio né un animale e non poté fare a meno di trovarsi a proprio agio. Un uomo travestito da poeta, nascosto dietro un albero, se la rise delle paure dell'eremita volgendo lo sguardo verso l'altri capacità d'interpretare le risa di schermo non incontro nessuno e, a poco a poco, la risata divenne forzata.

Di fronte all'uomo del nascondimento, in una zona opposta a quella della solitudine, un altro uomo si presentò con un riso stridulo mise in imbarazzo il poeta e, in seguito, cercò di consolarlo. Dall'albero scese, improvvisamente, una donna, anzi cadde e, nascosta dalla propria nudità, giacque sulla terra svegliatasi, tento di coprire il suo corpo ma il tentativo non approdò a nulla. L'albero, ancora una volta, si aprì un uomo senza umanità sbucò dalla fitta vege-

tazione e fuggì a motivo dell'immensa vergogna.

Sopraggiunse il vento e tutti i protagonisti rinunciarono a recitare. Solo un cane, dopo avere ingoiato una mela, riuscì a salvare la vita abbaio e si rivelò un attore d'eccezione.

«Ma perché essere qui è molto, perché sembra / che tutto ciò che è qui abbia bisogno di noi questo fugace / che stranamente ci concerne. Di noi, i più fugaci. Ogni cosa / una volta, solo una volta. Una volta e mai più, e noi pure / una volta. Un'altra mai più. Ma questo / essere stati una volta, anche solo una volta, / essere stati, sembra irrevocabile» (R. M. Rilke, *Elegie duinesi*).

Francesco Mercadante



Grande fermento v'è sempre stato circa le attività teatrali, in Marsala, ormai acclamata come «La città del vino», anche se siamo convinti che la «colpa», in buona parte, e da ascrivere a quel trascinate che risponde al nome di Giorgio Magnato il quale, dall'alto del suo innegabile carisma, riesce a catalizzare l'amore per il teatro non disgiunto da una professionalità invidiabile, e anche vero, in ogni caso, che il marsalese l'arte della recita c'è l'ha nel sangue per quell'innato considerare la vita come un grande palcoscenico, il suo modo di gestire la conversazione ha sapore evocativo, il suo stesso timbro di voce, la sua gestualità e i suoi onomatopeici, che afferiscono ad un dialetto «colorito», ne fanno già un attore del quale hai forti dubbi se recita in una realtà virtuale o visiva.

Per tali innegabili verità, ed in presenza di un bravo attore/regista come il Magnato, il «grande» teatro non poteva mancare, non vogliamo scendere in gratuite salmerie ma dobbiamo ammettere che la fama, anche oltre il territorio nazionale, del Nostro non è rubata, tanta e tale la sua cristallina versatilità che spesso ti poni il dubbio di sapere quando cessa l'autore e quando sopravvive l'attore, e ciò in accordo alla teoria di Miguel De Unamuno uno dei più grandi filosofi spagnoli, che illumina le sue espressioni sulla «ricreazione» della figura in rapporto non a quanto l'autore ha scritto bensì a quello che voleva veramente dire o comunque avesse pensato.

Non sovente, in verità, e per motivi di tempo o di impossibilità, ci è dato godere ed arricchirci di sue performances ma, quella volta che ci capita, un certo orgasmo ci invade, da tali performances si esce con tanta voglia di vivere e con tanta voglia di interpretare il quotidiano, il Magnato diviene, nella nostra mente e nel nostro razionale, non l'eroe per caso ma «l'eroe» poiché riesce a trasformare in eroe l'umile, avendo compassione del traccante o dell'invasato per mestiere di vita, oltretutto i componenti della sua compagnia teatrale, instabili per numero e per tipologia recitativa come acqua di fiume che non passa due volte sulla stessa pietra, aderiscono, pena lo scadimento dell'impegno e della qualità, a quei dettami che, ripetiamo, solo un grande professionista possiede.

Teatro Rosmini di Trapani «Il Berretto a Sonagli» di Luigi Pirandello - sala piena - due atti Beatrice/Anna Maria Ilardi - Fifi/Vito Scarpitta - Ciampa/Giorgio Magnato - Delegato Spanò/Francesco Maltese - Nina/Enza Giacalone - Assunta/Anna Minio Tutti bravi anche se, per la complessità del personaggio, scontato il Magnato, ci ha particolarmente convinto Beatrice, la moglie del Cavaliere Fiorita, l'antagonista/padrone del Ciampa, la Ilardi è stata straordinaria il suo corpo «vibrava», e i suoi occhi davano

spunti di rara interpretazione psicologica in particolare nella scena muta durante lo spiritato monologo, alla fine del secondo atto, di Ciampa, ma anche il Maltese, che è riuscito a calarsi perfettamente nella parte del Delegato di Polizia, un personaggio insicuro e insignificante.

La trama crediamo, e abbastanza conosciuta e risparmiando ai nostri lettori, dobbiamo, comunque, aggiungere, per dovere di «cronaca», che ci troviamo di fronte ad un inimitabile gioco delle parti spinto fino al grottesco in cui viene bollata l'ipocrisia borghese dominata più dal mito dell'apparenza che dalla realtà dell'«essere».

L'eccezionalità dell'opera sta nell'aver saputo dipingere

lo spaccato di una società conformista e bigotta che, per un falso orgoglio (stupida mafia al profumo di vendetta?), crolla e si inabissa, un po' come «muoia Sansone con tutti i filistei», l'opera, specialmente nel finale, sa tanto del miglior Shakespeare se non altro per la diabolica soluzione data al «fatto cornificiale», tanto in auge non solo a quei tempi.

Essa si è avvalsa di una eccezionale geometria scenica, di un uso spassosissimo delle pause, di una ottima e calibrata estensione e di una dizione eccezionalmente viva e di sicuro effetto plastico, in questa occasione abbiamo notato, oltretutto, una interpretazione «fresca», giovanile, che si colloca, nel complesso, tra il realismo

puro e il verismo.

La grandezza del Magnato si è evidenziata nell'aver «scapito» l'universalità e la permanente attualità del Pirandello verso il quale pare abbia una spiccata sintonia e di conseguenza nell'aver capito, grande lezione pirandelliana, il non esistere di regole per una realtà nel suo continuo divenire e per la quale e giocoforza utilizzare una identità trasformistica attraverso l'eterno gioco della maschera, ecco perché, fra l'altro, le opere, in particolare del Pirandello, portate in scena dal Nostro, presentano una freschezza irripetibile malgrado il tempo trascorra inesorabile.

Insomma un teatro, il suo, che va a braccio con la storia.

Nic Giarmita



## ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Anno 1999 - 52° STAGIONE ARTISTICA ESTIVA  
TEATRO VILLA MARGHERITA

### CONCERTO SINFONICO INAUGURALE

Presentazione dell'orchestra dell'Ente Luglio Musicale Trapanese  
Maestro Direttore Concertatore Peter Maag  
Rappresentazione Venerdì 2 Luglio 1999

### L'ITALIANA IN ALGERI di Gioacchino Rossini

Produzione Ente Luglio Musicale Trapanese - Nuovo Allestimento  
Maestro Direttore Concertatore Filippo Zigante  
Regia Mario Corradi, Scenografia Maria Luisa Curatolo  
Orchestra dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, Coro Eur - Pesaro  
Ruoli Opera a Concorso

Interpreti Andrea Porta (MUSTAFA), Alessia Sparacio (ISABELLA), Bruno Pestarino (TADDEO), Rossella Bevacqua (ELVIRA), Dionisia Di Vico (ZULMA), Bussolini Guillermo Esteban (HALY), Roger Pujol (LINDORO)

Rappresentazioni: Venerdì 9 Luglio (Abbonamento Turno A) con replica Domenica 11 Luglio 1999 (Abbonamento Turno B)

### TURANDOT di Giacomo Puccini

Produzione Ente Luglio Musicale Trapanese - Nuovo Allestimento  
Maestro Direttore Concertatore Antonello Allemandi  
Regia Mario Corradi, Scenografo Alfredo Troisi  
Orchestra dell'Ente Luglio Musicale Trapanese, Coro Eur - Pesaro

Interpreti principali Ghena Dimitrova - Rosa Sabrina Antona 24/07 (TURANDOT), Pietro Tarantino (ALTOUM), Mario Luperi (TIMUR), Lando Bartolini 21/07 - Gianluca Zampieri (CALAF), Dimitra Theodosiou - Maria D'Onofrio 24/07 (LIU), Paolo Bordogna (PING), Emanuele Giannino (PANG), Emanuela Bevacqua (PONG), Bussolini Guillermo Esteban (UN MANDARINO), Angela Maria Liscandra (PRIMA ANCELLA)

Rappresentazioni Mercoledì 21 Luglio (Abbonamento Turno A) con replica Venerdì 23 Luglio 1999 (Abbonamento Turno B)

Per i nuovi abbonati la vendita inizierà mercoledì 16 Giugno alle ore 9.30 e si chiuderà martedì 22 Giugno 1999 alle ore 19.30

### ABBONAMENTO TURNO A

- CONCERTO SINFONICO INAUGURALE (Venerdì 2 Luglio 1999)
- L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini (Venerdì 9 Luglio 1999)
- TURANDOT di G. Puccini (Mercoledì 21 Luglio 1999)
- THE GOLDEN GOSPEL SINGERS (Sabato 31 Luglio 1999)
- LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA (Domenica 8 Agosto 1999)
- SISTER ACT (Venerdì 13 Agosto 1999)

Costo dell'Abbonamento  
INTERO: L. 105.000; RIDOTTO: L. 95.000

### ABBONAMENTO TURNO B

- L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini (Domenica 11 Luglio 1999)
- TURANDOT di G. Puccini (Venerdì 23 Luglio 1999)

Costo dell'Abbonamento  
INTERO: L. 55.000, RIDOTTO: L. 45.000

La vendita dei singoli biglietti a ciascuna manifestazione inizierà Giovedì 24 Giugno 1999 con l'apertura del botteghino alle ore 9.30

Il botteghino è aperto tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30

Villa Margherita, telefono 0923 21454 - Fax 0923 22934 - 91100 Trapani  
<http://www.lugliomusicale.trapani.it> - E-mail: entelu@mail.cinet.it - luglio@mail.cinet.it



**CITTÀ DI SALEMI**  
Provincia Regionale di Trapani

# Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale

L'attività amministrativa svolta dal momento dell'insediamento del Sindaco e della Giunta si è sostanzialmente ispirata alle impostazioni programmatiche che sono state alla base di tutta l'operazione politica che ha condotto al rinnovo sia del Consiglio Comunale che della Giunta che ho l'onore di presiedere

Non sono stati smentiti i principi basilari degli impegni assunti con i cittadini e che si sono concretizzati nel programma presentato

Il primo semestre di attività di questa Amministrazione è stato molto impegnativo abbiamo lavorato intensamente, ma non si possono tacere le grandi difficoltà che abbiamo incontrato

Signor Presidente Signori Consiglieri abbiamo trovato il Comune con i motori spenti e dopo averli accesi con molta pazienza e moltissime difficoltà ci siamo accorti che nel nostro comune amministrare è come svegliarsi su una spiaggia deserta le gati mani e piedi da mille laceranti

Troppi vincoli e una nevrotica procedura burocratica inchiodava l'Amministrazione appena insediatasi. I funzionari si scrivevano contestando ognuno l'interpretazione o l'operato dell'altro, ogni dipendente si riteneva autorizzato ad interpretare le leggi e molti ritenevano di essere già divenuti insigni giuristi qualcuno riteneva poter continuare a fare quello che altri in passato consentivano di fare. Ci siamo subito resi conto che la realtà superava qualsiasi immaginazione e abbiamo constatato che era necessario iniziare subito a lavorare intensamente per una normale funzionalità dell'Ente, per fare superare alla Città di Salemi quell'immagine che la storia ha voluto che avesse

**PERSONALE**

Il sindaco ha riconosciuto che la macchina burocratica salemitana (totale dipendenti in servizio n. 343) è purtroppo inceppata. Per questo motivo ha preso iniziative tendenti a migliorarne il funzionamento, anche se gli effetti non sono stati sempre positivi pur in un clima complessivamente migliorato. In ogni caso saranno adottati provvedimenti radicali ed esemplari per coloro che si rifiutano di fare il proprio dovere

**BILANCIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO**

Particolare attenzione è stata prestata al conto consuntivo 1997 e al bilancio di previsione 1999 ed ai tributi locali

Si tende a concretare le risorse per attuare ove possibile una ripresa economica che veda coinvolte tutte le attività produttive ed economiche operanti nel territorio

**CONTO CONSUNTIVO**

Il bilancio consuntivo 1997 è stato sottoposto a controllo ed è stato approvato

Il conto riporta un avanzo di oltre 8 miliardi che saranno impegnati per OO.PP., manutenzioni straordinarie, rifacimento e/o completamento di impianti di illuminazione. Parte dell'avanzo sarà destinato al fondo per l'occupazione

**BILANCIO DI PREVISIONE 1999**

Sono stati creati nuovi capitoli di entrate e spese che sono stati oggetto di confronto ed approfondimento

Saranno accelerati i tempi di approvazione

**TRIBUTI**

Per i Ici sono state introdotte agevolazioni per i contribuenti, nonché lo snellimento e la semplificazione delle dichiarazioni e dei regolamenti delle entrate e dell'accertamento per adesione

**SVILUPPO ECONOMICO**

Abbiamo partecipato agli incontri fra i Comuni aderenti al Patto territoriale «Valle del Belice». L'amministrazione si impegna a seguire fino in fondo l'iter del Patto territoriale per la realizzazione di più progetti possibili agli imprenditori privati, nonché la realizzazione di un Centro Fieristico Polivalente permanente nella zona P.I.P. E inoltre allo studio la riqualificazione e l'urbanizzazione della zona industriale

Nell'ultima decade di giugno si terrà una Mostra Mercato Città di Salemi

Entro il 1999 saranno assegnate le aree artigianali della nuova zona di trasferimento e di completamento e l'assegnazione dei lotti dell'area P.I.P. n. c da Gessi nonché l'assegnazione del Mercato Coperto

**CULTURA**

Nel primo semestre l'amministrazione

ha affrontato il problema a grandi linee ed ha sostenuto le iniziative proposte da vari organismi culturali. Si è messo a disposizione di tutti l'auditorium S. Giovanni. Si ha intenzione di acquisire i locali del cinema Italia. Di grande importanza è stato il convegno sul tema «Lo Psichismo mafioso». Di grande interesse si è manifestato il programma natalizio. Grande successo ha avuto, in particolare, la processione notturna. Altre iniziative sono state: rilancio della pro loco, attività musicali ed artistiche, servizio di biblioteca, pur bisogno di modernizzazione. Previsto un piano di sviluppo che passa attraverso l'istituzione di un Centro di Ricerca sulla cultura medievale, normanna, sveva ed ebraica

**SOLIDARIETA**

L'amministrazione ha intenzione di innovare andando oltre il mero assistenzialismo che insegue la quotidianità. Dovrà pertanto, essere rivista la struttura e l'organizzazione dell'ufficio. Per questo motivo è entrata in azione un'assistente sociale



con contratto annuale per programmare e mirare meglio gli interventi. Si sta predisponendo un nuovo regolamento

**POLITICHE GIOVANILI**

Un progetto nuovo, affidato all'associazione «L'albero Falcone», si prefigge di impegnare i ragazzi a rischio di coinvolgimento in attività criminose educandoli all'autogestione e ad acquisire capacità di trasformare l'illegale in legale. Circa il progetto legge 285/97, è stato promosso un intervento intercomunale che comprende i Comuni di Gibellina, Santa Ninfa e Vita, in collaborazione con le associazioni di volontariato

**INFORMATIZZAZIONE**

Nonostante che negli anni passati siano stati spesi miliardi, i servizi comunali non sono ancora adeguatamente informatizzati

I computer che funzionano (anche se obsoleti) e che sono dotati di programmi quasi adeguati sono quelli della ragioneria. È necessario acquistare nuovi PC

È necessario cambiare rotta al più presto possibile

**INFORMAZIONE**

Il cittadino ha diritto di essere informato e l'informazione oggi è in larghissima parte delegata alle televisioni, quindi, come peraltro molti comuni hanno già fatto e inevitabile acquistare alcuni spazi nei mezzi di comunicazione di massa e, in primo luogo, nelle televisioni e nei giornali locali. Di certo non è più sufficiente l'ottocentesco Albo Pretorio

L'informazione ha implicanze dirette sulla democrazia ed è quindi giusto utilizzare mezzi informativi adeguati e tali da bypassare quella stampa su cui scrivono alcuni giornalisti che ritengono di poter innalzare la popolarità di qualche amico perdente denigrando irresponsabilmente e solo per partito preso l'immagine del Sindaco o del Comune che gli ha dato i natali dimenticando che loro stessi e i loro punti di riferimento, politici e non, sono stati causa dei grandi mali che affliggono la Città e che oggi questa amministrazione si è assunta l'arduo compito di eliminare e pare proprio con prevedibile successo se com'è vero molti di quelli che alle elezioni hanno

appoggiato e sostenuto altri programmi ed altri candidati. Sindaci oggi ci guardano con interesse e qualcuno pentitosi ha già sposato ufficialmente i nostri programmi

Bisogna creare occasioni per far circolare il nome della nostra Città sulla stampa regionale e nazionale, fare un salto in avanti per cominciare a misurarsi con il sistema della comunicazione su cui si fonda delle democrazie moderne. La nostra Città ha bisogno oggi più che mai di mettere mano a questo settore. Per dare concretezza a questo nostro proposito abbiamo già dato incarico ad una testata giornalistica a diffusione provinciale di pubblicare la presente relazione

**LAVORO**

C'è bisogno di cultura di impresa, di capacità e di coraggio imprenditoriale, di contare sulle proprie forze, della partecipazione alla orgogliosa costruzione del nostro futuro

L'amministrazione pubblica non può e non deve sostituirsi all'iniziativa privata

Cerchiamo dunque di

- 1) Rimuovere gli ostacoli allo sviluppo
  - 2) Valorizzare il territorio
  - 3) Stimolare l'imprenditoria privata per organizzare l'offerta
- Cosa si e già fatto
- 1) Edilizia n. 24 progetti approvati
  - 2) Appalti sino al 31 12 98 sono stati appaltati lavori per un importo complessivo di L. 13 752 300 478
  - 3) Cantieri scuola ne sono stati già approvati 15

**Ordine pubblico Droga Criminalità**

Cresce, purtroppo, la pianta della devianza e la «cultura della dipendenza». L'uso dell'alcool, degli spinelli della droga ecc dilaga. Non vanno sottovalutate le cause che originano questa situazione. Il problema non è di facile soluzione. Si sono vinte battaglie ma la guerra continua. Alcune iniziative programmate

- 1) Servizio dei vigili urbani nelle ore più critiche
- 2) Progetto di prevenzione già finanziato (leggi 285 e 216)

Per favorire la risoluzione del problema bisogna dare, fra l'altro, quanto più lavoro possibile. Su questo fronte l'amministrazione è molto impegnata

**PIANO REGOLATORE GENERALE**

Le passate amministrazioni non sono riuscite a portarlo a termine

Con delibera di giunta n. 289 del 7 10 98 è stato approvato il progetto. In data 25 1 99 l'amministrazione ha incontrato i tecnici progettisti ed è stato stipulato un protocollo d'intesa. In data 25 1 99 sono stati anche invitati i geologi dott. Angelo e dott. Caracausi a predisporre gli atti consequenziali

In data 12 3 99 i geologi hanno esposto la gara per appaltare i lavori delle indagini ed attualmente è in corso di stipula il contratto con l'impresa aggiudicataria

**OPERE PUBBLICHE**

Lavori già ultimati piazza Ulmi, piazza Alicia e strade adiacenti, sistemazione strada Sparaco, adeguamento norme Cee Scuola Collegio e locali S. Agostino, costruzione locali cimitero, costruzione mercato coperto, sistemazione piazza Libertà

Lavori appaltati urbanizzazione Vigna grande e Giannucchi, manutenzione ordinaria strade fognature e illuminazione, adeguamento legge 46/90 scuole Ulmi e Gentile, convento S. Agostino, aula consiliare, scuole materne elementari e medie recinzioni e sistemazione verde pubblico via Rocco Chinnici e via Pio La Torre, sistemazione area ex baraccopoli Pusillesi, manutenzione chiesa San Cro, rifinitura C.S. San Giacomo, sistemazione via Bagntelli

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

Fiera del bestiame a Ulmi, realizzazione collettore rete fognante e depuratore a servizio dell'insediamento industriale, opere di urbanizzazione area industriale, potenziamento risorse idriche, centro sperimentale valorizzazione prodotti agricoli e zootecnici, realizzazione verde pubblico attrezzato a Pusillesi, sistemazione piazze Cappuccini e Marturi d'Ungheria campo

da golf e aeroporto da turismo, ristrutturazione quartieri ebraico e musulmano

**EDILIZIA PRIVATA**

Commissione edilizia: sedute svolte n. 9 di cui 1 deserta, progetti presentati 37, approvati 24, respinti 11, sospesi 2

Commissione art. 5 legge 178/79 (urbanistica) progetti di variante esaminati 43 approvati 31 respinti 12, concessioni art. 5 n. 22, urbanistica normale 15, in sanatoria 20, autorizzazioni art. 5 n. 18, urbanistica comunale 68, in sanatoria 1

**TURISMO**

L'abitato «a chiochiola», gli innumerevoli beni culturali e le tradizioni religiose e folcloristiche costituiscono una forte attrazione turistica. È volontà politica valorizzare ulteriormente queste ricchezze, mirando soprattutto ad un turismo stanziale. Già diverse iniziative di rilevante consistenza sono state realizzate: mostra dei manufatti in pietra campanella. Le sedi degli artigiani sono in fase di inserimento su internet per la fornitura dei manufatti. È stato creato un museo archeologico (Mokarta e Polizzo). L'amministrazione ha offerto alla Soprintendenza la massima collaborazione per l'accogliimento e l'ospitalità di gruppi di universitari stranieri. I locali dell'ex scuola agraria sono stati acquisiti destinati a Centro Polivalente Culturale

**PUBBLICA ISTRUZIONE**

Oltre ai servizi istituzionali, sono stati finanziati progetti formativi particolari («Simposio Europeo» nella scuola elementare, attività di laboratorio nella scuola media e negli istituti superiori) utilizzati soggetti impegnati contro la dispersione scolastica (lavoratori ex art. 23), borsa di studio intitolata a «Padre Maurizio Damiani», accorpamento liceo classico I.T.C. IPSIA, completamento cucina del plesso «San Leonardo» predisposizione bando di gara servizio mensa '99 perizia completamento lavori manutenzione plesso «Collegio» e interventi scuola Ulmi, Cappuccini e Piano Fleccia, acquisto nuovo scuolabus, proposta di razionalizzazione rete scolastica a s. 1999 2000

L'amministrazione ha volontà di istituire una sezione staccata Tecnico Turismo, Istituto Alberghiero e IPSTA elettronico e/o informatico

**SPORT**

Abbiamo assicurato sostegno economico società sportive ed associazioni partecipanti alle attività federali o operanti a carattere intercomunale (ciclismo e automobilismo), perizia d'intervento per sistemazione servizi C.S. San Giacomo, procedura per acquistare il necessario al campo di calcio, richiesta mutuo per palazzetto dello sport, rifacimento manto erboso campo sportivo in fase di consegna

**POLIZIA MUNICIPALE**

Dotazione divise «grandi uniformi» per ufficiali e appena possibile per tutti, predisposizione piano viabilità urbana e piano per sicurezza e controllo territorio. E in preparazione uno studio per una più adeguata segnaletica stradale

**ACQUA**

È il problema dei problemi. Forse bisognerà rescindere il contratto con l'E.A.S. con cui esiste un contenzioso. Sono in corso perizie per rendere più funzionali i nostri pozzi e per scavarne altri

**RSU**

È stato attuato un servizio di raccolta notturna. Si pensa di acquistare un autocompattatore ed una moderna spazzatrice e n. 50 nuovi cassonetti da collocare in modo più funzionale

- 1) Raccolta differenziata l'ex baraccopoli

**GIUNTA COMUNALE**

**LUIGI CRIMI**

(Sindaco)

**Giovanni Loiaco**

(Beni culturali e servizi sociali)

**Roberto Benenati**

(Vice Sindaco, Assessore Pubblica Istruzione Sport e Politiche Giovanili)

**Francesco La Grassa**

(Lavori Pubblici)

**Nicola Caradonna**

(Urbanistica Territorio Ambiente)

**Leonardo Agueci**

(Agricoltura Industria Commercio Artigianato Turismo)

**Paolo Desiderio**

(Finanze Patrimonio e Programmazione)

poli Cuba e stata individuata quale sito idoneo per lo stoccaggio zonale. È stato deliberato l'acquisto di n. 12 campane per il vetro, n. 12 campane per la plastica e i contenitori di liquidi, n. 12 campane per le latrine, n. 12 campane per la carta n. 1 pressa oleodinamica per imballaggio e riduzione volumetrica n. 10 contenitori vetro porta a porta n. 10 contenitori plastica porta a porta n. 10 contenitori lattine porta a porta n. 20 contenitori vetro porta a porta, n. 20 contenitori plastica porta a porta, n. 20 contenitori lattine porta a porta

**DISCARICA PER INERTI**

Il comune ne è attualmente sprovvisto. Abbiamo dato incarico all'ing. Capo di interessare. Il fabbisogno è stimato in complessivi 750 000 800 000 metri cubi. È stato dato incarico ad un geologo per lo studio necessario del sito ritenuto più idoneo e si è chiesto il relativo finanziamento alla regione

**IMPIANTI DI DEPURAZIONE**

La situazione è sconvolgente. Abbiamo cercato di rendere funzionali i depuratori esistenti e la loro gestione è adesso dell'impresa Appennino di Bologna

**MATTATOIO**

È necessario intervenire a sostegno della zootecnica per la costruzione di un mattatoio comunale. Il finanziamento richiesto è di L. 3 600 000 000

**OSPEDALE**

L'edilizio rischia di deteriorarsi in insufficiente manutenzione. C'è inoltre, il rischio che si perdano i servizi sanitari. Per questo sono stati avviati opportuni contatti con il manager dell'Ausl n. 9. In atto, però, non esiste il pericolo di smantellamento. Dobbiamo però, essere vigili in proposito

**VIGILI DEL FUOCO**

Abbiamo chiesto l'istituzione di un distaccamento mobile nel nostro Comune e abbiamo dato la disponibilità dei locali. Le nostre richieste sono state bene accolte

**CONCLUSIONE**

Signor Presidente Signori Consiglieri, come avete notato nel corso della relazione non è stato citato nessuno degli assessori, e stata una scelta ragionata che ci consente di affermare senza tema di smentita che il merito dei risultati conseguiti è dell'intera Giunta, una squadra assessorale di alto spessore politico che senza eccezione alcuna ha fatto un salto di qualità rispetto al passato producendo una mole di lavoro enorme e qualificato. Li ringrazio tutti per la dignità e per l'orgoglio profuso in questi mesi di duro lavoro certo come sono i cittadini ci saranno molto grati per aver iniziato un processo di cambiamento inarrestabile

Moltissimo c'è ancora da fare. È stato comunque svolto un lavoro notevole e di qualità. Complessivamente siamo felici per quanto è stato fatto e per i primi risultati conseguiti siamo inoltre contenti perché possiamo affermare con un pizzico di orgoglio ed una punta di ottimismo che molti antichi problemi saranno in tempi brevi risolti perché ne abbiamo sbloccato le procedure amministrative. Siamo consapevoli che il merito del lavoro svolto e collettivo. Avremmo ottenuto risultati inferiori se il Consiglio tutto e le diverse forze politiche che lo compongono non avessero dimostrato un alto senso di responsabilità. Ho il dovere di ringraziare ufficialmente tutti quei Consiglieri Comunali, che consapevoli del fatto che la coalizione che ha sostenuto il Sindaco non ha ottenuto dagli elettori la maggioranza consiliare hanno ritenuto liberamente di assicurare con i loro voti che le proposte del Sindaco fossero approvate. Abbiamo apprezzato altresì l'operosità seria e costruttiva che è stata svolta. Mi auguro che l'attuale rapporto di fattiva collaborazione pur nella legittima diversità di opinioni continui e si rafforzi. E però altrettanto doveroso respingere e non apprezzare quella opposizione faziosa e a volte di ricattatoria strumentale da qualunque parte essa provenga magari pur tendente a regolare conti interni di partito che diretta ad arrecare danno ai lavori consiliari. Spero comunque che questo Onorevole Consiglio continui ad operare collegialmente e con maggiore efficacia per difendere i ruoli che il popolo ci ha affidato e avendo sempre come obiettivo l'interesse superiore della Città

Salemi 15 aprile 1999

**Luigi Crimi**  
Sindaco di Salemi

## 6200 forestali in servizio dal 15 giugno

Mentre ricomincia l'emigrazione dei nostri giovani verso il nord in cerca di un lavoro che non c'è, una buona notizia viene a rendere meno buia una situazione che è già arrivata al limite della sopportazione. Questa notizia viene dall'assessorato regionale all'agricoltura e foreste, che ci ha fatto sapere che dal 15 giugno 1999 vengono chiamati in servizio 6200 forestali che lavoreranno fino al 15 ottobre p.v. per la prevenzione e lo spegnimento degli incendi in tutta la Sicilia con 102 giornate effettive di lavoro che saranno pagate L. 110 mila ciascuna. Una boccata d'ossigeno nel deserto del lavoro, di cui da tempo si era persa traccia, ed in questa turnazione di lavoro tra i forestali ci sarà posto anche per i 692 lavoratori che lo scorso anno erano stati esclusi dalla graduatoria e che, invece, hanno vinto il ricorso presentato.

A questo proposito è intervenuto il direttore regionale delle foreste, dott. Di Vita, il quale ha affermato che l'assunzione delle persone che hanno vinto il ricorso interessano le province di Trapani, Palermo, Agrigento, Siracusa ed Enna ed il contenzioso era sorto per la duplice interpretazione di alcune norme che avevano dato alcuni uffici di collocamento. Ma, superato questo contenzioso, che lo scorso anno aveva portato all'espasione tanti lavoratori, vediamo in dettaglio come saranno suddivisi questi lavoratori nella nostra provincia di Trapani.

Per la nostra provincia, dunque, saranno impiegate 320 unità nel pronto intervento, 92 come autisti e 110 nella sala operativa e nelle torri di avvistamento.

A tutti costoro auguriamo, quindi, buon lavoro nella speranza che almeno quest'anno «il lavoro sarà di meno», nel senso che finalmente saranno risparmiati dal fuoco i residui boschi che ancora resistono.

Ma, come spesso avviene, mentre i medici si consultano, il malato muore. Prima ancora, infatti, che arrivasse il 15 del mese di giugno, sono sopraggiunti puntualmente in anticipo il grande caldo e il grande fuoco. E tutti ci siamo trovati impreparati ad affrontare l'annuale emergenza.

Caldo africano e vento di scirocco hanno, infatti, messo a fuoco la nostra regione e, soprattutto, la nostra provincia. La situazione è stata davvero critica a monte Erice lunedì 7 giugno con 50 ettari di pineta e di macchia mediterranea che sono andati completamente in fumo. E stata una giornata campale con un terribile caldo che ha innalzato la colonna di mercurio a livelli record, toccando i 40 gradi all'ombra. Il gran caldo ha anche provocato numerosissimi incendi collaterali.

Ancora una volta guardia forestale e vigili del fuoco hanno dovuto constatare che spesso l'origine delle fiamme è stata dolosa. Il rogo, alimentato da un forte vento di scirocco, ha divorato la pineta e la macchia ed ha provocato anche l'evacuazione dell'ostello della gioventù minacciato dalle fiamme ed alcune abitazioni estive che, grazie al gran lavoro dei vigili del fuoco e

delle guardie forestali, si sono salvate.

Grave, invece, è stato ciò che si è dovuto constatare all'aeroporto di Birgi, in queste ultime settimane più interessato alla guerra in Jugoslavia che ad al-



trò All'aeroporto trapanese, infatti, non sono stati trovati disponibili i canadar, cioè gli aerei antincendio che il governo centrale non aveva ancora spedito per tempo in Sicilia, aerei che, nella fattispecie, sono dovuti giungere direttamente da Roma mentre monte Erice veniva divorato dalle fiamme. Il governo centrale, infatti, aveva deciso di far cominciare il 21 giugno la campagna antincen-

dio in Sicilia per farla concludere il 30 settembre. Si tratta di date che, se possono funzionare a livello nazionale e per le altre regioni, non hanno senso in Sicilia, dove il gran caldo estivo inizia di solito già ai primi di

maggio e termina a volte verso la fine di ottobre. Ci siamo trovati così - come è successo giorno 7 - senza i mezzi ritenuti più idonei per le opere di spegnimento del fuoco.

Le autorità locali hanno fermamente protestato contro quelle nazionali. Si spera che l'anno prossimo la prevenzione funzioni meglio e, soprattutto, che venga anticipata nel tempo.

Nello Morsellino

**ZOOTECNIA** Il 7 giugno ha avuto luogo, nella sede dell'amministrazione provinciale, un incontro fra il presidente Giulia Adamo, allevatori e medici veterinari. L'assessore allo sviluppo economico, Nicolo' Giacalone, ha affermato che l'obiettivo della giunta provinciale è stato quello di focalizzare i problemi che interessano la zootecnica, l'itticoltura ed in genere l'allevamento nella nostra provincia per decidere gli interventi da effettuare e le eventuali soluzioni. Alla riunione hanno preso parte anche alcuni docenti della facoltà di medicina veterinaria di Messina.

**MARMO** È stato presentato, sempre lunedì 7 giugno, nella sala convegni dell'Assindustria, un rapporto sull'assetto strutturale e condizioni operative del comprensorio marmifero trapanese. L'incontro ha rappresentato una buona occasione per un'analisi ed un approfondimento delle problematiche di settore per l'individuazione di una politica di sviluppo. Hanno introdotto i lavori il dott. Gioacchino La Rosa, presidente dell'Assindustria, e il dott. Antonio Caruso, presidente dell'Assomarmi.

**GIUBILEO** Sul tema «Il Giubileo prima del Giubileo» si sono tenuti a villa Margherita, in chiusura dell'anno scolastico, canti e musiche da parte degli studenti delle scuole elementari e medie della città. La villa è stata particolarmente animata dall'interessante iniziativa dei bambini e dei ragazzi trapanesi. Dai canti è stato, fra l'altro, espresso il grande desiderio di pace che anima le nuove generazioni in questa vigilia del terzo millennio.

Alla manifestazione - oltre agli insegnanti e a numerosi genitori dei ragazzi - hanno preso anche parte il vescovo e l'assessore comunale alla pubblica istruzione.

**ARCHITETTURA** «Il colore nell'architettura» è stato il tema che il prof. Paolo Minoli, docente di cromatologia all'accademia di Brera di Milano, ha tenuto nei giorni scorsi nella sede dell'ordine degli architetti della nostra provincia. Suoni, colori ed emozioni sono, infatti, alcune delle sensazioni che possono trasmettere i colori. Non si può - ha detto, fra l'altro - il relatore - pensare ad un oggetto senza vederne il colore, che deve perciò entrare subito nella progettazione. Agli architetti presenti il prof. Minoli ha anche prodotto numerosi esempi per sottolineare l'importanza del colore, parlando in proposito anche di indagini di mercato e dei diversi significati che l'uomo attribuisce al colore.

**MUSICA** L'ente provincia gestirà direttamente la sezione staccata «A Scontrino» di Trapani del conservatorio di Palermo. L'amministrazione, infatti, ha predisposto una delibera che impegna l'ente ad assumere a proprio carico tutti gli oneri della gestione. La delibera attende adesso l'approvazione del consiglio provinciale.

**PRG** In merito al piano regolatore generale del capoluogo, il consigliere provinciale dei democratici (asinello), Carlo Foderà ha chiesto alla giunta del sindaco Laudicina di seguire le direttive del Comitato Regionale per l'Urbanistica. Bisognerebbe, inoltre sbloccare - ha detto Foderà - l'attività della commissione edilizia comunale individuando tutti i progetti che non sono interessati dal parere dell'organismo regionale di controllo.

F.G.

## Vito Agosta (Rc) continua a martellare la giunta provinciale

Lo scontro è ormai permanente, deciso, totale e non c'è spiraglio di tregua da parte del consigliere provinciale di Rifondazione Comunista nei riguardi dell'amministrazione presieduta dalla prof. ssa Giulia

Adamo

Questa volta si è scesi addirittura in particolari che mettono in dubbio la trasparenza amministrativa e si lascia supporre che si possa almeno dubitare della correttezza con cui

si spende il pubblico denaro. Ma veniamo ai fatti.

Con determinazione presidenziale n. 525 del 30 settembre 1998, la dott. ssa Rosa Anna

A.B.

(segue in ottava)

## Pace vera e pace finta

(segue dalla prima)

sto, o per un motivo o per un pretesto, almeno una guerra regionale in cui coinvolgersi direttamente o per procura. La bandiera dell'Onu, cioè, piace e fa comodo agli USA solo quando si mette spuntamente a servizio degli interessi americani. E' questa la vera ragione per cui, nella sporca guerra di aggressione alla Jugoslavia, l'Onu è stata volutamente tenuta in disparte da Clinton e sostenuta, invece, da Cina, Russia e Vaticano. Adesso il presidente americano e il suo accolto inglese Blair hanno dovuto fare, come si dice, buon viso a cattivo gioco.

Una pace vera, tuttavia anche se non può non tener conto dei partners più potenti, deve in ogni caso tener conto della dignità nazionale e dell'identità umana dei più deboli e dei vinti. Ma se i cuori sono pieni di presunzione, di odio e di risentimento ogni pace raggiunta o imposta in queste condizioni è sempre e solo una pace fittizia, una instabile tregua. C'è bisogno quindi, di cambiare i nostri cuori. La Russia ha capito il tentativo americano di isolarla e di comprimerla da ogni parte, per questo ha preteso ed è riuscita a ritagliarsi pazientemente un ruolo nella definizione di questa pace mettendola sotto l'ombrello dell'Onu. Ma anche sotto il profilo psicologico si dovrebbero creare le condizioni perché, dall'una e dall'altra parte, non ci siano più né vinti né vincitori, ma solo partners alla ricerca di una pace vera a tutti necessaria. Se questa pace non sarà raggiunta - e ci vorrà del tempo - l'Europa, prima o dopo, sarà nuovamente costretta a convivere in modo subalterno con gli Stati Uniti in qualche altra analoga avventura.

Dopo decenni di convivenza pacifica e spesso di lieti incroci matrimoniali questi differenti gruppi, anche perché strumentalmente istigati dall'estero non sono stati più in grado di vivere insieme. Purtroppo ciò avviene oggi in molte altre parti del mondo, Europa compresa ma l'America non ha i interessi speciali da salvaguardare e sono perciò, violenze e pulizie etniche tentate nascoste e volutamente ignorate.

Ad una guerra pasticciata nei Balcani è seguita dunque, una pace altrettanto pasticciata. La guerra, almeno per ora, sembra essersene andata con il suo strascico di morti di violenze di distruzioni e con tanta miseria dei sopravvissuti una grande sconfitta per l'umanità. Il mondo cattivo ha continuato così a percorrere le vie di Caino e purtroppo se osserviamo la carta geopolitica del nostro pianeta ci sembra che questo mondo cattivo non voglia desistere dalla strada per la quale gli uomini dissennati, che con le armi e con i soldi si illudono di poter conquistare o impadronire l'universo, spesso non fanno altro che perdere se stessi e la propria anima. Ci sono infatti

resistenze di carattere morale e psicologico che, se pur comprensibili rendono oggi pressoché impossibile una costruttiva convivenza umana, bisognerebbe, perciò, promuovere subito varie forme di collaborazione prima che la mattanza ricominci.

Questa guerra, dunque, è stata una prova per tutti e tutti su questa guerra abbiamo oggi da meditare soprattutto se sia ancora possibile che l'umanità debba usare le armi per risolvere i vari problemi poiché le armi, diverse sempre più potenti e micidiali ci inducono a forme di distruzione sempre più tremende.

Dobbiamo avere pertanto, il coraggio di voltare pagina, il coraggio di mettere al bando una volta per tutte ogni forma di violenza fra Stati. Ma per arrivare a questo bisogna rafforzare concretamente le organizzazioni internazionali e, innanzitutto, l'Onu senza il consenso della quale non si dovrebbe mai più sparare un colpo ed iniziare una guerra. A queste organizzazioni bisognerebbe dare anche una forza dissuasiva di intervento per impedire le violenze e soprat-

to non riuscirà a far questo da solo se Dio non interverrà per convertirlo e se egli, piccola creatura, non si renderà disponibile a questa conversione.

In Bosnia oggi stazionano decine di migliaia di truppe straniere perché serbi, musulmani e croati non riescono a convivere in pace nel medesimo Stato. La stessa cosa è iniziata ora in Kosovo. Gli uni, infatti, hanno paura degli altri, diffidano e non potrà mai esserci esercito in grado di trattenerli. Potrà solo dissuaderli e costituire un deterrente ma gli eserciti stranieri non potranno stazionare lì per sempre e, prima o poi, dovrà venire il momento in cui dovranno andarsene. E allora? Ritorna la guerra «civile»?

Anche le risoluzioni dell'Onu potranno porre fine ai bombardamenti ed avviare un cammino di ricostruzione, ma l'avvio alla pace, quella vera non potrà mai avvenire se non si sarà disposti, dall'una e dall'altra parte, alla riconciliazione e al perdono.

La pace vera e dunque, possibile e doverosa, è un bene prima-



tutto, una forza economica e diplomatica di grande peso.

Le guerre nel futuro dovranno, dunque, essere senz'altro di verse cioè fatte essenzialmente a livello diplomatico ed economico, ma più come questo conflitto che ha avuto come effetto la sconfitta di tutti. Gli USA - e risaputo - volevano questa guerra già da un anno e la trattativa di Rambouillet era stata solo un pretesto per attaccare la Jugoslavia. Fin quando certi uomini di Stato continuano, infatti, a coltivare la presunzione di considerarsi come tanti piccoli dei terrestri e di poter prescindere nelle loro azioni dal vero grande ed unico Dio celeste, nonostante gli accordi con tutti i trucchi possibili ed immaginabili gli uomini continueranno a vivere in lotta fra loro e niente potrà funzionare così come è desiderabile che avvenga. Non è possibile infatti avere la pace quando ci si odia con tutto il cuore. Sarà perciò necessario fare uno sforzo per cambiare il

rio, e responsabilità di tutti. La pace frutto della divisione dei territori ed imposta con la forza e, invece, una pace finta, una pace necessariamente precaria per l'incapacità dei singoli di sottrarsi al vento satanico della divisione, della vendetta della rappresaglia e dell'odio. E' questo il motivo per cui coloro che prima si erano abituati a convivere pacificamente, oggi dormono con il fucile sotto il cuscino. Che vita potrà essere questa? E così, se non si spezzera la catena dell'odio, il sangue tornerà a scorrere. Ecco perché è indispensabile a tutti gli uomini imparare a camminare sulla via della fratellanza e della concordia.

È possibile, dunque, anche se non facile, la pace vera, tutto il resto è solo finzione, e rinvio, e diabolica convenzione. Noi speriamo e confidiamo molto in questa pace vera la sola che realmente conta e che positivamente edifica l'umanità. la civiltà e la storia.

Consiglio comunale di Castellammare del Golfo

## Il centro-destra tradito e diviso regala la presidenza all'opposizione

L'ex presidente Borruso con un manipolo di franchi tiratori ha determinato l'elezione del diessimo Michelangelo Ilardi - Operazione mirata a colpire il sindaco Ancona e la sua giunta

Il caldo-umido di martedì 8 giugno della torrida ed anticipatamente estiva primavera di fine millennio ha riservato sbalorditive sorprese, impreviste, ma non imprevedibili per coloro che non si smarriscono nei melmosi gorgi dell'isterica e patetica politichetta castellammarese. Sono da poco passate le 20.30 quando nella gremita ex chiesa del «convento» il quasi sacrale silenzio è rotto da un improvviso fragoroso applauso il rosso decano di Palazzo Crociferi ascende alla presidenza del Consiglio Comunale. Il diessimo Michelangelo Ilardi, 54 anni a settembre, eletto per la quinta volta consigliere alle comunali dell'autunno '97 con 195 preferenze, ha conquistato il primo scanno dell'aula consiliare riscuotendo il consenso di 10 dei 20 componenti. Una seduta, quella dell'8 giugno, presieduta dall'esuberante vicepresidente Anna Ancona (PPI), impegnata anche nel ruolo di «cronista» dei due veloci, ma un po' disordinati scrutini, nella cui urna elettorale (trasformatasi in urna funeraria), quadrata, più da elezioni scolastiche o da bottega d'artigiano, si sono ritrovati i «coltelli» che hanno reciso antichi e (apparentemente) inossidabili legami e che hanno provocato un ampio squarcio nella maggioranza di centro-destra. La candidatura di Franco Salerno (Forza Italia) il quale ha raccolto 9 voti, è stata affossata da un astenuto e dai 3 «dissenzienti» che hanno premiato il pugnaie urlatore, il comunista eretico e ribelle, sco-

modo anche ai vertici del suo «Partito-chiesa», lo storico oppositore oltranzista dalle mille interpellanze, dagli interminabili sermoni e dalle logorriche



Michelangelo Ilardi

filippiche. L'Ilardi paladino di un'antimafia elevata «dolcemente» a «forma politica», ad ossessionante chiodo fisso, al limite delle demagogiche interpretazioni visionarie, ma anche l'Ilardi vittima dei roghi automobilistici, instancabile ed immaneabile consigliere, preparato ed in fondo sincero, che, per svolgere con correttezza e responsabilità il nuovo incarico istituzionale, dovrà ora abbassare il volume della sua voce, eliminare gli improvvisi scatti aggressivi, evitare le stridenti pose polemiste e le scomposte esplosioni di collera durante le quali temevamo divorasse il microfono (!), abbandonare il collaudato metodo ostruzionistico. Ed al di sotto della «presidenziale» poltrona del «compagno» Ilardi continuerà (?) a sedere la

Giunta Ancona, la cui maggioranza ha confermato la già diagnosticata tendenza all'autodistruzione. Una compagine mandata in tilt da un astenuto e dagli «ignoti» 3 franchi tiratori, identificabili per aver, inopportuna-mente, applaudito all'unisono (e a tarda sera banchettato) con una minoranza che poteva contare solo sul 35% (7 voti) del consenso consiliare. Abbiamo già esposto nella precedente riflessione (Il porto di Castellammare, una grande occasione, «Il Faro» n. 10) le terapie, le cure per non naufragare.

Oggi un dato è inconfutabile: la maggioranza raccoglie i frutti amari di un originale peccato di divisione, del mancato coordinamento, dell'assenza di strutture organizzativo-propagandistiche, della mancata elaborazione di disegni politici, strate-

gie tattiche, ma principalmente paga il fio dell'aver riposto le sorti di alcuni partiti e di alcuni gruppi in politicastri dilettanti, al posto dei quali dovrebbero teoricamente spiccare i castellammarese «migliori», migliori in termini di serietà, onestà, stile, preparazione politica culturale, formazione umana. Non ci ripeteremo, pur riconoscendo che Castellammare necessita di un accelerato corso di memoria, ma ci preme porgere gli auguri al neopresidente del Consiglio Ilardi, affinché, espletando la sua funzione, possa, nel rispetto delle alternative posizioni, concorrere a spronare una giunta Ancona che sta lavorando e deve sempre più lavorare nel segno dell'efficienza, della trasparenza e del totale impegno a servizio dei castellammarese.

Manlio Buscemi

## Orestyadi di Gibellina “La farsa continua”

Il sindaco di Gibellina, Giovanni Navarra, ha recentemente rilasciato la seguente interessante intervista al nostro collega Salvatore Tartanella (Retese) sulla fondazione «Orestyadi» e sui suoi rapporti con la civica amministrazione.

**Cosa sta succedendo a Gibellina con la fondazione «Orestyadi»?**

Io devo dire come stanno veramente le cose, perché è questo il momento di parlare chiaro: la farsa continua. Praticamente nell'agosto '97 i locali detti «ateliers» appena finiti, sono stati consegnati al comune. Con una serie di cavilli, però, la fondazione ne ha accampato l'uso e il possesso. Abbiamo fatto noi un ricorso e abbiamo avuto ragione dal tribunale: cioè il comune deve utilizzare quei «ateliers» per lo scopo per cui sono stati costruiti: momenti di lavoro degli artisti e momenti di incontro con la popolazione. In questo lasso di tempo - cioè in questi ultimi quattro o cinque mesi - è venuto fuori che questi locali sono adibiti a museo delle trame del Mediterraneo. Questo è falso in quanto, nella riunione di servizio avuta all'assessorato regionale al territorio ed ambiente, è venuto fuori che parte di quei locali sono utilizzati a deposito del museo sopradetto. Per me oggi e, quindi, tutto un raggruppamento, che si sta orchestrando per far sì che il comune non possa utilizzare e non utilizzi quei locali per gli scopi per cui gli stessi sono stati costruiti: fermo restando che il motivo e obiettivo di questa amministrazione è che le attività culturali continuino e che continui e migliori e si fortifichi l'attività della fondazione, ma in una collaborazione che non sia una supina accondiscendenza da parte dell'amministrazione comunale.

**Non si può prevedere una riappacificazione tra la fondazione e la vostra amministrazione?**

zione?

Io penso che questo sia auspicabile. Il problema è, però, sempre lo stesso: il ruolo che l'amministrazione comunale di Gibellina deve avere nella cultura - sia di Gibellina che per quello che Gibellina ha fatto per tutta la provincia e direi anche per tutta l'Italia. Sta qui il nocciolo della questione. Bisogna dire questo: Chiarito questo, penso



Il sindaco Giovanni Navarra

che tutto possa tornare nel suo giusto alveo. Preciso ed è bene una volta per tutte che si sappia che la fondazione ha agito solo dal '93-'95. Nel '94 non ha nemmeno operato. Le «Orestyadi» di Gibellina sono state portate avanti dall'amministrazione comunale per circa 20 anni. Una volta era sindaco Ludovico Corrao, oggi sono io e domani ci sarà un altro. E', tuttavia, chiaro che queste manifestazioni, nascono da una volontà del popolo che ha subito una catastrofe: se è vero che sono un qualcosa che è venuto fuori insieme alla ricostruzione e, quindi, un patrimonio nostro che si allarga all'Italia e anche all'estero, allora deve essere altrettanto chiaro che non può essere a disposizione di un singolo uomo che possa dirigere da una parte e dall'altra quello che dovrebbe essere la nuova identità che questa città si sta ricostruendo insieme alle case.

## Notizie da Favignana

### DEGRADO AMBIENTALE

C'è stato un turista che ha utilizzato la rete internet per inviare ad un'associazione favignanesa un messaggio nel quale ha espresso il suo disappunto per le cattive condizioni igieniche dell'isola. Sono numerosi - a quanto pare - i turisti che, dopo aver visitato le Egadi si dicono delusi ed amareggiati per lo stato di abbandono e di degrado ambientale in cui le isole sarebbero tenute.

Il più grosso investimento - sostengono gli abitanti di Favignana, Levanzo e Marettimo ed anche gli operatori commerciali dell'arcipelago - dovrebbe esser fatto nell'ambito della tutela ambientale. Non si tratta - dicono - di pulire solo le calette, ma anche di strappare le erbacce, potare gli alberi della costiera di mezzogiorno, risanare il territorio con opere di disinfezione e di derattizzazione. Una situazione igienica che - stando alle dichiarazioni - starebbe raggiungendo livelli di guardia. Tra le proposte per risolvere il problema, anche quella di affidare il servizio di raccolta dei rifiuti a ditte private. Una lettera di protesta è stata per questo inviata al sindaco, all'assessore ecologia ed ambiente - all'ufficio sanitario, al presidente della provincia e al prefetto.

### PESCA

La coop. La Mattanza «Aja Mola» ha organizzato, con il patrocinio del comune e della provincia, la «Campagna pesca 1999» con il seguente programma:

mattanze ore 07.00 dal 29 maggio '99 con cadenza bisettimanale comprendente sempre il sabato, video in camperia ogni sabato (piazzale antistante la camperia - ore 21.30), rassegna di canti e storie «Ma cu ccu sonu ogni sabatu», visite guidate allo stabilimento Florio a cura della proloco.

Gianluca Torrente

## Parchi giochi di Alcamo È totale desolazione

Chi provi per caso a fare un giro per la città e visiti i parchi giochi destinati a qualche minuto di svago per i più piccoli, non può non prendere atto di un quadro assai desolante, tale che questi cosiddetti «parchi giochi» rassomiglino piuttosto ad un campo di battaglia dopo il combattimento. Tutto, infatti, è distrutto e abbandonato senza che alcuno se ne interessi con interventi che tutelino, per quanto possibile, questi beni di pubblica appartenenza o che si adoperi perché gli attrezzi vengano riparati o sostituiti. Ma andiamo per ordine.

Visitiamo innanzitutto il cosiddetto «villaggio regionale». Vi troviamo una totale distruzione: scivoli, altalene, giostre, tutto è rotto. Gli abitanti della zona asseriscono che tutto è in queste condizioni ormai da molti anni.

Ci spostiamo in viale Europa. Qui c'è una villetta che accoglieva scivoli e giostre con un altalena. Tutto distrutto da molto tempo.

Bambini e genitori una volta vi giocavano insieme, ora, ovviamente, neppure un'ombra umana si avvicina. Campo di basket di via circonvallazione uno dei due tabelloni è stato distrutto, non si sa da chi, e non è stato sostituito con uno nuovo. I pezzi della struttura del canestro sono buttati nella villetta sottostante. Scivoli e giostre sono seriamente danneggiati e gli scivoli, in particolare, sono pericolosi perché costruiti con pezzi di lamiera che potrebbero anche ferire seriamente i piccoli che tentassero di usufruirne. Le giostre sono, in pratica, inutilizzabili con pezzi sparsi nella villetta e cartacce ed erbacce regnano sovrane nelle aiuole.

Un altro campo di basket qui ci sono i due canestri, ma mancano i cerchi. Scivoli anche qui con la miere pericolosissime.

Andiamo in piazza della Repubblica, un bel castello di legno (non quello dei conti di Modica) ospitava un tempo degli scivoli. Non ce n'è più traccia.

Le aiuole della villa, infine, sono piene di erbacce e sulle palme crescono cartoni e bidoni.

Se è, pertanto, giusto chiedersi come mai il comune non interviene, crediamo altrettanto doveroso domandarci perché gli alcamesi non tengano nel dovuto conto questi beni. Sarà, infatti, sempre insufficiente e, per certi aspetti, inutile che il comune intervenga, se i soliti ignoti, adusi ad operazioni vandaliche non decidano una buona volta di mettersi a riposo o se non vengano costretti dalle forze dell'ordine chiamate, quindi, a vigilare di più e meglio sul patrimonio comune e sul controllo del territorio.

FP

### Elezioni europee

## Pantelleria ha detto “no!”

Il comune di Pantelleria è stato, nella nostra provincia, quello che ha votato meno nelle elezioni europee di giorno 13, sono andati a votare, infatti, appena il 25% dei panteschini aventi diritto.

Molti, in realtà, erano stati alla vigilia del voto gli invitati a disertare le urne per denunciare in maniera plateale la disattenzione della politica nazionale ed europea nei confronti delle isole minori. C'era stato, però, anche chi aveva diffuso un volantino con l'invito al voto, ma con al braccio una fascia azzurra, il colore del mare, segno di speranza per la risoluzione dei numerosi problemi dell'isola mediterranea.

A proposito di questa vastissima astensione, l'Assoturismo trapanese ha diffuso la seguente dichiarazione: «La protesta era prevedibile e molte schede elettorali erano già state restituite al presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnate da lettere in cui venivano posti in evidenza i numerosi problemi dell'isola». Il comunicato dell'Assoturismo così prosegue: «Non è bastata la visita in Sicilia del ministro dei trasporti, Tiziano Treu, a pochi giorni dalle elezioni europee. Già dal 30 gennaio scorso, presso l'aeroporto di Trapani, in occasione del convegno organizzato dall'Assoturismo provinciale sul tema «Innovazioni e sviluppo turistico in Sicilia», erano stati sottolineati i problemi delle isole minori, Pantelleria e Lampedusa in particolare, ed erano state lanciate alcune proposte, ma queste promesse e gli impegni presi da esponenti politici comunali, provinciali, regionali e nazionali non sono bastati».

Il presidente provinciale dell'Assoturismo, Giuseppe Tranchida, ha infine aggiunto: «Non basta la sola proposta di legge presentata dal gruppo dei Democratici di Sinistra all'Ars se questa, poi, non viene approvata in tempi celeri. Non basta nemmeno la semplice disponibilità dell'Alitalia per i voli da Roma e Milano via Palermo solo nei mesi di luglio ed agosto. Non bastano le parole e le promesse, ma occorrono i fatti».

Gaetano Brignone

Agenzia Europea di  
 amministrazione condominiale o di  
 assistenza ad amministrazione  
 interna condominiale  
 5.000 ad unità immobiliare  
**Qualità-Prezzo. È la nostra forza.**  
 EUROCONDOMINI - AGENZIA PER LA PROVINCIA DI TRAPANI  
 Via Marnella 32 (scala C, 4° p.), Trapani - Tel. 092326736 / 0360452669

## Paceco: europee sotto tono

C'erano a Paceco tutte le premesse per una campagna elettorale effervescente due candidati locali, Vinzia Novara nel Ppi e Bartolo Pellegrino nelle Liste Dini, l'uscita dai Ds di un drappello di compagni che, con in testa l'ex sindaco Toto Pellegrino, aderiva immediatamente ai Democratici di Prodi, la bandiera di Rifondazione Comunista, Vito Samannà, che trasmigrava nei Comunisti Italiani di Cossutta l'imbarazzo del sindaco Pio Novara di Forza Italia che vedeva candidata in un altro partito la nipote Vinzia Novara, infine tutta una schiera di ex-democristiani ed ex-socialisti con il problema della scelta del partito giusto.

Invece poi, se si eccettua qualche raro e poco frequentato comizio, tutto si è svolto stancamente e attraverso i soliti manifesti, muti e funerei.

Così alla fine gli elettori che sono andati a votare sono stati appena il 58% e, forse, solo grazie alla giornata meteorologicamente non eccellente.

Partito di maggioranza relativa è risultato quello di Forza Italia con il 27% dei voti, al secondo posto, con quasi il 12%, troviamo la Lista Dini di quel vecchio volpone della politica che risponde al nome di Bartolo Pellegrino, al terzo posto ci sono i Democratici di Sinistra con oltre il 10%. Il Ppi,

nonostante la candidatura locale, s'è fermato all'8% lo stesso traguardo raggiunto dal neo-movimento di Prodi. Alleanza Nazio-



Vinzia Novara

nale, Ccd e Udr navigano tutti attorno al 5% mentre la lista di Emma Bonino ha sfiorato il 5%. Per tutte le altre liste ci sono state le solite firme di presenza.

Per quanto riguarda i voti di preferenza ottenuti dai due candidati locali è andata bene, come dicevamo, a Bartolo Pellegrino che può ritenersi soddisfatto delle sue 355 preferenze, anche se lontano da quelle ottenute ai bei tempi.

La stessa cosa non può certo dirsi per Vinzia Novara con i suoi 181 voti di preferenza ha pagato evidentemente lo scotto dell'inesperienza e del Cocilovo, il candidato preferito dai dirigenti del Ppi locale.

Antonino Basirico

## Ospedale marsalese eterno incompiuto

Il nuovo ospedale di Marsala rischia di diventare la nuova ed ennesima opera incompiuta. La struttura di c da Cardilla, dopo il fallimento della ditta che aveva in appalto le opere di completamento, è stata anche seriamente danneggiata da alcuni atti vandalici che hanno provocato un ulteriore passo indietro sulle previsioni di completamento.

Circa 8 mesi fa la giunta provinciale di Trapani, nel rispetto dei compiti di controllo e di coordinamento dello sviluppo del territorio, aveva cominciato ad interessarsi del problema convocando una conferenza di servizio che, almeno a parole, era quasi riuscita a sbloccare la vicenda.

Niente di tutto questo, però, è stato attuato e fino ad oggi non c'è alcun segnale di ripresa dei lavori di costruzione dell'ospedale, né di quelli necessari a ripristinare le strutture danneggiate dagli atti vandalici.

Circa un mese fa si è tenuta un'altra riunione operativa presso il costruendo nosocomio per redigere il verbale di accesso al cantiere. Anche in questo caso non si è potuto procedere, in quanto l'Ausl n. 9 non è stata in grado di esibire la documentazione necessaria. Una situazione di stallo, in pra-

tica, che appare di difficile soluzione nonostante gli impegni assunti dal giudice delegato dalla procura fallimentare della ditta e dal curatore della stessa azienda fallita.

Intanto l'ospedale di c da Cardilla, nonostante rivesta una notevole importanza per il territorio marsalese ed, in un certo senso, per l'intera provincia trapanese, rischia di diventare una delle tante «cattedrali nel deserto» presenti, purtroppo, in numero ragguardevole nella nostra regione. E intanto è stata già convocata una nuova conferenza alla quale sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di tutte le componenti interessate alla vicenda.

A G

## A Calatafimi impazzisce il traffico

Nell'era in cui viviamo la «pazzia del traffico» è la norma di vita, basta guardarsi attorno code interminabili di macchine e di autocarri, nei prefestivi, nelle giornate di esodo dalle città ed in quelle di rientro, l'uomo è diventato schiavo e prigioniero di rombanti motori che si creano l'opportunità di spostarsi a piacimento da un punto all'altro del paese, ma, nel contempo, provocano anche tanto inquinamento, che fa male all'uomo e all'ambiente in cui lo stesso vive. A Calatafimi è da un po' di anni che il traffico automobilistico urbano si blocca in determinati momenti della giornata ed in ben precisate arterie cittadine. A nulla valgono le «suonate di clacson», con tanta rabbia, degli automobilisti che hanno code forzate.

vicinanza del palazzo giallo (Municipio), le vie Mazzini e Alcide De Gasperi.

La zona adiacente al Municipio è perennemente presidiata da macchine in sosta permanente, per cui i cittadini che, per ragione d'ufficio, devono recarsi alla Casa Comunale, necessariamente, devono posteggiare male con il rischio di bloccare il traffico. La stessa cosa avviene nelle vie suddette. In particolare la via De Gasperi che è diventata il nuovo centro commerciale, in quasi tutte le ore del giorno «scoppia». Praticamente tutti i problemi del traffico che prima erano della via Garibaldi, ora chiusa al traffico, sono stati di peso trasferiti nella via De Gasperi. Lasciamo immaginare l'aria irrespirabile, piena di gas di scarico spesso di macchine vecchie la cui carburazione lascia il tempo che trova. Quando, nei mesi di luglio ed agosto, verra a Calatafimi buona parte degli emigrati, cosa succederà?

Sicuramente sarà molto difficile viverci con un po' di serenità. Allora sarebbe il caso, per quello che il comune può, di prendere sin da ora, quelle iniziative necessarie quantomeno per fare vivere meglio i cittadini che abitano nei pressi del Comune e delle vie Mazzini e A. De Gasperi. Così a titolo di esemplificazione parecchi cittadini hanno suggerito il posteggio a pagamento a tempo, mille lire l'ora e nel contempo la diminuzione dell'Ici per l'importo del gettito equivalente.

Antonino Fascella

## Opificio maleodorante a Purgatorio

Da oltre due anni alcuni abitanti in c da Purgatorio di Custonaci con specifici esposti lamentano in questo territorio l'insediamento di un opificio per la resinatura e lavorazione del marmo di proprietà della ditta «CU GE Marmo» di Cuzenza Vincenzo & C la cui presenza, in pieno centro abitato, arreca gravi danni alla salute ed in particolare modo all'apparato respiratorio.

Si chiede, pertanto, un'immediata verifica e un intervento urgente al fine di eliminare l'eszalazione dei vapori sgradevolissimi ai malcapitati cittadini.

Nel caso in cui si accerti la fondatezza di quanto asserito, non si tratta di chiudere l'opificio in questione, bensì di ordinarne il trasferimento nell'apposita zona industriale, già creata dal comune, dove non si capisce per quale motivo detta impresa non sia stata allocata fin dall'origine. Se, dunque, è vero come è vero che

(segue in ottava)

## Si va al ballottaggio a Mazara del Vallo

### Rilasciato dalla Libia il peschereccio "Lidia 1"

Pierangelo Grimaudo (centro-destra), che ha superato il 40% dei consensi, e Antonella Marsarica (centro democratico-riformatore-ambientalista), che si è piazzata su una percentuale che ha superato il 30%, andranno al ballottaggio - giorno 27 giugno - per contendersi la poltrona di primo cittadino.

Ai due vincenti sono seguiti nell'ordine delle preferenze degli elettori mazaresi: Pietro Di Giorgio (DS), l'ex deputato Marino Caruso (lista civica), Giovanni D'Alfio (asinello), sindaco uscente, che non ha raggiunto neanche il 5%, Angela Marino (Rc) e Salvatore Giubilo (cossuttiano).

Notizia ha fatto ciò che è accaduto al seggio n. 43 del secondo circolo didattico, dove il

presidente del seggio, Umberto Maltese, di anni 63, sarebbe stato trovato in possesso di n. 4 schede timbrate ma non vidimate, nelle quali non era stata espressa alcuna votazione. Ad accorgersi del fatto sarebbe stato il rappresentante della lista dei verdi. Sono per questo intervenuti i poliziotti del locale commissariato, che hanno immediatamente bloccato le operazioni di scrutinio ed hanno avviato gli interrogatori per accertare i fatti.

Fratanto, il «Lidia 1» è tornato a Mazara del Vallo 19 uomini del motopeschereccio, sequestrato dalle autorità libiche il 27 maggio u.s. mentre si trovava in acque internazionali, hanno lasciato il 12 giugno l'albergo in cui erano stati trattenuti e, subito

dopo, sono rientrati in Sicilia.

A Mazara c'è stato ovviamente grande sollievo per il felice esito di questa vicenda. L'ultimo sequestro di un peschereccio messo in atto dai libici non si era, infatti, concluso in tempi così brevi e gli uomini dell'equipaggio erano stati addirittura tenuti in carcere per lungo tempo. Non si era concluso, invece, con un sequestro lo scontro in mare avvenuto nello scorso mese di settembre tra il motopeschereccio «Orchidea» ed una motovedetta di Tripoli, 1 libici, infatti, avevano fatto fuoco sull'imbarcazione, provocando un incendio a bordo e la conseguente morte del direttore di macchine, Rosario Margotta.

Vito Gancitano

## Campobello dice "no" alla distilleria

Dopo Mazara del Vallo e Petrosino, anche la cittadinanza di Campobello di Mazara ha chiuso le sue porte alla signora Bertolino che cerca un nuovo «alloggio» essendo stata ormai costretta ad abbandonare Partinico.

In paese, infatti, si è subito costituito un comitato «per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente», che ha voluto manifestare subito il suo dissenso contro il paventato progetto di trasloco della distilleria partinicese, che si dovrebbe trasferire proprio in territorio campobelleso e precisamente al confine con il territorio di Mazara (zona Cave di Cusa ecc.).

La struttura, se ciò dovesse avvenire, andrebbe così ad incunearsi proprio al comprensorio dove un «gigante» del turismo sta per realizzare un complesso turistico alberghiero con circuito internazionale di golf e, si dice, con certezza di lavoro per decine di campobellesi. Come già preannunciato, Mazara e Petrosino hanno detto «no» alla distilleria negandone l'insediamento nei loro territori, non concedendo, per l'appunto, la variante di destinazione indicata nel piano comprensoriale. La motivazione è la stessa: fondato timore di rischi e danni al territorio, alle sue acque ai suoi terreni agricoli e innesco di gravissime malattie per la popolazione residente.

«Alla luce di queste realtà - è detto in un comunicato - considerato che la realizzazione dell'impianto non produrrà alcun reale vantaggio occupazionale per Campobello considerato

che nella zona di Partinico, dove la Bertolino S.p.A. e vista come il fumo negli occhi, è accertato dalla pubblica sanità un aumento notevole di casi di tumore, considerato che un'eventuale realizzazione dell'impianto contrasta con la pacifica

combente pericolo, i partiti politici, le associazioni culturali, gli ambientalisti, i sindacati, i patronati e le confessioni religiose a prendere posizione su tali problematiche l'amministrazione comunale a rendere la cittadinanza di Campobello



e remunerativa vocazione turistica, fra l'altro cavallo di battaglia di tutti i programmi elettorali dell'intero nostro territorio, il comitato nato a Campobello di Mazara pertanto invita i cittadini a mobilitarsi contro il in-

preventivamente partecipe di ogni decisione in proposito ed in ordine a questa delicatissima vertenza, la cui soluzione dovrà tener presente, soprattutto, la volontà della popolazione».

B.R.

## Concorso letterario a Buseto Palizzolo

Mercoledì 2 giugno, alle ore 11.00, presso la Scuola media «A Manzoni» di Buseto Palizzolo, si è svolta la premiazione del 2° Concorso Letterario «E.I.M.E. 99», rivolto alle classi terminali della locale scuola elementare e media. Il

concorso è stato organizzato dall'Associazione di Lettere, Arti e Sport JO', in collaborazione con l'Istituto Autonomo Comprensivo di Scuola Materna Elementare e Media e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Buseto

La Giuria della Sezione A (Scuola media), composta da Rosa Amelia Vultaggio, Angela Bongiorno e Clara Pirrotte, così si è espressa:

1° posto Daniela Mustazza, 2° posto Antonino Angelo, 3° posto ex equo Vito Gammicchia - Giuseppe D'Angelo.

La giuria della Sezione B (Scuola elementare), composta da Maria Bica, Caterina La Sala e Francesca Scalabrino, ha espresso il seguente giudizio:

1° posto Giuseppa Vultaggio, 2° posto Tiziana Catanese, 3° ex equo Rosaria Aiuto - M. Giovanna Gulotta.

Alberto Criscenti

**CASA DEL RADIATORE**  
**C. PACE & C.**  
MRL • SERBATOI  
Via Castellammare 16 - Trapani  
Telefono 092322237

**Paul Dier** RUSSELLO  
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI  
**RESTAURO E PERIZIA PER TAPPETI ANTICHI**  
91100 TRAPANI - VIA G.B. FARDELLA, 98  
TELEFONO 0923 873254

## Notizia da fuori provincia

**Mussomeli (CL) -** Nel decimo mese di Maggio, dopo la posa in opera e stata inaugurata l'opera scultorea «Stato d'animo» dell'artista Filippo Misuraca. L'opera seguita su commissione dell'Amministrazione Comunale e stata allocata all'ingresso del paese e precisamente in contrada Ponte, il materiale impiegato e in pietra locale, da taglio, di colore bianco su basamento cilindrico della stessa pietra.

All'inaugurazione erano presenti il Deputato Nazionale On. Filippo Misuraca (omonimo dell'artista), l'Assessore Provinciale Giuseppe Territo, la Giunta comunale, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri Cap. Mariano Mazzeo, il commediografo e scrittore dr. Mario Ricotta, nonchè artisti, giornalisti e un folto pubblico del vallone mussomelese.

La presentazione critica e stata curata dal consigliere comunale Tonino Cala, seguita da una relazione programmatica dell'Assessore alla Cultura Pasquale Noto. Di particolare interesse ha suscitato il caloroso intervento dell'On. Misuraca, che si e dichiarato disponibile ad un arricchimento culturale artistico e turistico di tutta la zona, alveo di bellezze naturali ed artistiche per storia e per costume.

Nel vallone mussomelese fervono ininterrottamente iniziative, anche politiche, atte a dare una giusta allocazione, sullo scenario siciliano - a molti tesori di natura storico/paesaggistica e di antichità che si vuole essere inserite in un contesto agile e moderno. Non a caso e stato portato a termine un convegno sul restauro del Castello Manfredonico Charamontano.

«Stato d'animo» è una scultura dalla cui figurazione emerge un grido d'allarme per l'ambiente occupazionale del vallone, ma anche per chi e costretto ad emigrare per non morire di fame.

Francesco Schifano

**FILATELIA** Le «Poste Italiane S.p.A.» comunicano che nell'ambito delle iniziative attivate in occasione della beatificazione di P. Pio da Pietrelcina, hanno allestito un album contenente cinque cartoline riproducendo le chiese interessate all'avvenimento, con applicato il francobollo dedicato a P. Pio, annullato con la data del 2 Maggio 1999. Il suddetto album può essere acquistato presso gli sportelli filatelici delle agenzie postali di Trapani-centro e di Marsala-centro o prenotato presso tutti gli uffici postali di Trapani e provincia.

**PORTO** Al fine di rendere meglio fruibile la stazione marittima trapanese, e in fase di realizzazione una sala di accoglienza per turisti in transito e per crocieristi. Nel progetto sono previste anche vetrine espositive di prodotti della nostra provincia con videotape per la pubblicazione dei medesimi. Poiche il municipio non ha provveduto ad erogare per il '98 il necessario finanziamento, il consorzio ha purtroppo, dovuto disdire il contratto con un'apposita ditta per la pulizia dei locali e chiudere i servizi igienici.

**ASSINDUSTRIA** Filippo Mucaria, di anni 36, è il nuovo presidente del gruppo giovani imprenditori. Durrerà in carica fino al prossimo mese di novembre, quando sarà eletto l'intero comitato direttivo del gruppo.

**SEMINARIO** La federazione pensionati del C.N.A. e del patronato Epasa ha promosso nei giorni scorsi un seminario di formazione per quadri dirigenti. L'attenzione e stata puntata, soprattutto, sul riciclaggio e sul redditoometro.

**CONCERTO** Venerdì 11, nella chiesa di San Lorenzo, si è tenuto un concerto del M° Sabato Fioretto. La manifestazione è stata promossa a scopo benefico per favorire la costruzione di un ospedale nel Congo ex Zaire.

**IGIENE** L'appalto per lo smaltimento dei rifiuti solidi «speciali» giacenti nelle zone extraurbane dei 24 comuni della provincia regionale di Trapani è stato assegnato ad una ditta di Capo d'Orlando per un importo di L. 1.817.000.000. Il progetto dei lavori prevede la raccolta di questi rifiuti, il trasporto e il loro trasferimento nelle discariche.

**CROLLO** C'è stato un crollo in un edificio di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari. In via Michele Amari (rione Palma) e stato necessario intervenire con i mezzi dei VVFF per rimuovere le parti pericolanti dei cornicioni di una palazzina. Molta preoccupazione, ovviamente, tra gli abitanti del quartiere. Il crollo è avvenuto giorno 12 giugno.

In seguito a questo incescoso episodio l'ennesimo già verificatosi nella nostra città e stato reso noto che l'IACP ha già appaltato il servizio di manutenzione ordinaria dei suoi alloggi. L'importo complessivo stanziato ammonta a L. 1.770.000.000. Per una migliore gestione del servizio i lavori di manutenzione sono stati suddivisi in 3 comprensori ed ognuno di questi comprensori avrà a disposizione una somma di L. 590 milioni.

FG

## Lettera al Direttore

Egregio sig. Sindaco, ho seguito quasi in prima persona la recente polemica sul nuovo assetto viario attorno al passaggio a livello. In prima persona perché mi sono ricordato la polemica, feroce, contro di me quando si decise il senso unico sulla via Orti (da piazza Martini di Ungheria sino a piazza Cimiteo).

Ho l'impressione, però, che qualche errore di natura psicologica, sia stato compiuto. Il mio è parere soggettivo.

E' stata convocata apposita riunione tecnica per ottenere un giudizio sulla iniziativa?

Ufficio tecnico, Polizia Urbana, Vigili del Fuoco, Polizia stradale, automobile Club, Comitato di quartiere.

Ho l'impressione che ciò non sia avvenuto.

Per quanto riguarda l'affermazione «i mezzi di natura pubblica» (vigili del fuoco, polizia, autoambulanza, ecc.) possono andare contromano e quindi percorrere il tratto via Libica verso via Marsala e verso Ma sino ad un certo punto.

Possono andare «contromano», ma debbono rispettare il Codice della strada. Conseguentemente in crociando altri veicoli che procedono nel senso permesso debbono dar loro la precedenza.

Eventuali incidenti per il percorso «contromano» ricadranno sui rappresentanti istituzionali cui il mezzo appartiene.

Queste interpretazioni mi sono state chiarite da un rappresentante della Polizia stradale.

Mi permetto dare dei suggerimenti. Se sarà necessario riprendere il vecchio sistema viario in at-

tesa di altre innovazioni bisognerà mettere Vigili urbani e sulla via Marsala e sulla via Libica che nelle ore di punta dovranno regolare il traffico con parecchia autorità.

Non ci sono abbastanza Vigili? Seguire l'esempio del Sindaco di Milano. Tutti i dipendenti del corpo, eccetto gli indispensabili, sulle strade. Anche quelli che troppo facilmente vengono distaccati in uffici che nulla hanno a che vedere con i servizi istituzionali. Meno amanuensi e più presenza sulle strade. Quante le unità distaccate? Dove? Perché?

b) stroncare a suon di contravvenzioni i «vezzosi» di troppi automobilisti che provenienti dalla via Libica fanno finta di inoltrarsi verso destra sulla via Marsala ma che, giunti sullo slargo fra la via indicata e via Salemi, eseguono inversione di marcia e si dirigono verso via Fardella, intasando il traffico.

Quante contravvenzioni sono state elevate negli ultimi mesi per tale infrazione?

c) riprendere un certo discorso,

battendo il pugno sul tavolo, con le Ferrovie dello Stato per la riapertura del secondo passaggio a livello. In questo caso si avrebbero a disposizione i tempi tecnici per affrontare altre ipotesi di soluzioni, mentre la circolazione autoveicolare migliorerebbe certamente.

d) riprendere l'iniziativa, trascurata dalla precedente amministrazione, dell'assessore Grimaldi Filippo, per cui si erano ottenuti finanziamenti per due passaggi di sovrappasseggiatura fra la via Virgilio e le parallele Vespi e Marino Torre (si tratta di passaggi pedonali). Avrei finito, ma con amici di un certo livello tecnico stamo studiando altri interventi per altre soluzioni. Sara mia cura informarla direttamente e con dati che spero possano, quanto meno, far discutere. A questo punto lei potrebbe dire: «Ma che significa questa iniziativa»? Il fatto e che il sottoscritto si sente ancora «in servizio». Ha incominciato nel 1956 e le «cattive abitudini» non si perdono facilmente.

Distinti saluti

Michele Megale  
Trapani

**GRUPPO 1863**  
**LIGURIA ASSICURAZIONI**

**LIGURIA ASSICURAZIONI**  
**LIGURIA ASSICURAZIONI**

**LIGURIA ASSICURAZIONI**  
di Gregorio Gabriele  
Via Virgilio 128/a (1° piano)  
91100 Trapani  
tel/fax 0923 23401 - cell 0347 8526179

da noi potrai trovare  
**r.c. auto - globale abitazione  
globale fabbricati - globale negozi  
vita (pensione e integrativa)**

## Vito Agosta (Rc) continua a martellare...

(segue dalla quinta)  
Restivo è stata nominata consulente del Presidente per la preparazione della Conferenza «Vino e Salute» che si e tenuta agli inizi di questa primavera. Pur tuttavia, con delibera di giunta n. 23 del 25 gennaio 1999 e stata affidata all'Azienda Provinciale per il Turismo la realizzazione della stessa manifestazione, per la promozione e pubblicizzazione del vino Marsala, costata circa 115 milioni oltre naturalmente la «consulenza».

Ma c'è ancor di più. Con determinazione presidenziale n. 702 del 31 dicembre 1998 la dotessa Rosa Anna Restivo è stata nominata «esperta» in materia di programmazione, sviluppo economico e sociale per le problematiche riguardanti le attività di competenza della

provincia regionale per un'ulteriore spesa di 18 milioni.

A questo punto, Vito Agosta si e chiesto «Qual e il reale profilo professionale di questa dottoressa Restivo? Quali sono il «curriculum vitae» e l'esperienza che questa illustrissima dottoressa ha maturato nella sua carriera nel settore dello sviluppo economico?».

«Ciò che non e comprensibile - ha inoltre asserito l'esperto di Rifondazione Comunica - e anche il ricorso a questo incarico esterno per una manifestazione che e stata organizzata dall'Azienda Provinciale per il Turismo. Perché e stato necessario ricorrere all'incarico alla Restivo oltre che a quello affidato all'«A.P.T.»?».

L'interrogante ha chiesto a Giulia Adamo una risposta scritta urgente.

## Opificio maleodorante a Purgatorio

(segue dalla settima)  
gli imprenditori hanno diritto di esercitare le loro attività ed i lavoratori da loro impiegati hanno diritto di mantenere i posti di lavoro, e altresì, indubbio che i cittadini hanno pieno diritto alla tutela della salute pubblica contro il rischio di ogni tipo di inquinamento ambientale ed acustico.

La soluzione del problema, quindi, deve essere ricercata con estrema urgenza e va trovata per tutti senza ulteriori indugi e perdita di tempo.

Su questo tema e già pervenuta, nei giorni scorsi, una lettera al sindaco Giuseppe Bica da parte del consigliere provinciale di Rifondazione Comunista, Vito Agosta. La lettera di Agosta è stata inviata per conoscenza anche all'Azienda Sanitaria Locale n. 9 di Trapani, al presidente della provincia regionale e al prefetto.

**IL FARO**

Periodico fondato nel 1959 da  
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,  
Eugenio Mattarella, Giuseppe Novara,  
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

Via Ugo Bassi, 3 - 91100 Trapani  
Tel. 0923 555608

Redazione Regionale  
Via Houel, 24 - 90138 Palermo  
Tel. 091 336601

Direttore Responsabile: **Antonio Calcara**  
Direttore Editoriale: **Michele A. Crociata**

Amministrazione  
Tel. 0924 31744 - Fax 34276

Fotocomposizione integrata  
**Cieffeuno** - via G. Adragna 59  
Trapani - Tel/Fax 0923 553333

Stampa **Fashion Graphic**  
Via Elmi, 59 - 91024 Gibellina  
Telefono e fax 0924 67777

Abbonamento annuo L. 200.000  
Abbon. sostenitore L. 100.000  
Dall'estero \$ 50

casella postale n. 135  
c/c postale 11425915  
**Banca di Roma - Trapani**  
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1951  
Editrice: Società Cooperativa «non profit» a r.l.

«Il Faro»  
iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n. 5488 - volume 55 - pag. 697

questo numero è stato chiuso il 15 giugno 1999

**ASP** Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Pensionati & Accreditati**

Me la faccio accreditare e la ritiro quando mi pare!  
**Accredito della pensione INPS su libretto di risparmio o su conto corrente postale.**

Le Poste Italiane propongono a tutti i clienti che percepiscono una pensione INPS la nuova formula «Pensionati & Accreditati».

Grazie a tale iniziativa non sarà più necessario riscuotere la pensione nei giorni fissi.

L'accredito su conto o sul libretto consente infatti di incassare la pensione con tutto comodo, quando si vuole, con il vantaggio che le somme accreditate iniziano a fruttare interessi dal 1° giorno del mese.

Con la formula Pensionati & Accreditati si evitano le code agli sportelli ed aumenta la sicurezza.

Il cliente potrà scegliere la formula di accreditamento a lui più congeniale: sia il conto corrente che il libretto di risparmio offrono infatti molteplici vantaggi che il personale di ogni agenzia postale sarà lieto di fornire a tutti coloro che desiderino maggiori informazioni.

**Poste Italiane S.p.A.**  
Servizi Finanziari